IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 152. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Martedì, 2 Giugno 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(8) **Massaua**, 1. — Ieri è partito il piroscafo *Mangione*, a bordo del quale rimpatriano i seguenti ufficiali e uomini di truppa:

Maggiore: Oliveri di fanteria;

Capitani: Badiali, Scala, Caria, Molnis-si e Benardoni di fanteria e Lastaria, medico;

Tenenti: Tamiveri, Turini, Del Prete, Farina, Cavigliò, Pegrani, Lamberti Guido, Spezia, Savarese e Dighiglio, di fanteria; Perria, dei bersaglieri; Castagna, Adorni e Marchetti di fanteria; Torella, d'artiglieria; Tortora, Pastorello, Restivo e Catini medici.

Sottotenenti: Simonetti, Santanera, Ciccone, Richini, Lucci e Pinelli, di fanteria.

Truppa: Il 18. battaglione, una compagnia presidiaria e cannonieri; totale 1393 uomini.

(8) **Massaua**, 1. — Il tenente colonnello Artinoni scrive da Adi Cosmo, in data 29 maggio, che, durante la marcia verso il distaccamento della 1. marzo, raccolse il soldato Origo Rosato del distretto di Campagna, 1. battaglione bersaglieri, ferito ad un braccio, il caporal maggiore Quatroni Cosimo, del distretto di Reggio Calabria, del 6. battaglione fanteria, ferito a un piede ed il soldato Chiavatta Francesco del distretto di Catania, del 26. battaglione fanteria, ferito ad una gamba.

In data d'oggi il tenente Milanzani telegrafa che è giunto ad Adigrat il tenente Lori e che in giornata arriveranno altri diciotto italiani feriti.

Coll' ultimo treno

Scena più comica di quella avvenuta ieri alla Camera, colle dichiarazioni di voto non se ne può dare. Una volta, sotto Depretis, *accadde un quid* simile. Il ministero era rimasto in maggioranza di pochi voti, ma sempre una diecina di più di quelli riportati sa. bato dal ministero Rudinì.

Depretis aveva raggegnate le dimissioni e il giorno dopo essendo venuto ad annunziare alla Camera che Sua Maestà non le aveva accettate, invitò la Camera a votare in via amministrativa qualche bilancio rimasto in sospeso e alcune leggi d'ordine.

Fatte queste dichiarazioni, che preludiavano in modo chiaro alle elezioni, cominciarono a sfilare parecchie dichiarazioni di voto. Se fossero stati presenti, avrebbero tutti votato in favore del Ministero!

E un Depretis si grattava la barba paziente, alzando ogni tanto gli occhi verso il lucernario dell'aula e l'on. Biancheri, che presiedeva, quando fu esaurito l'elenco dei dichiaranti, non potè trattenersi dall'esclamare: sarebbe stato però molto meglio se si fossero trovati presenti.

Questa volta si è adottato un altro sistema. Il Ministero da una parte e i capo-rioni dell'estrema sinistra dall'altra hanno telegrafato d'ungenza a tutti gli amici in ritardo di prendere il primo treno, fosse pure un treno merci, pur di arrivare in tempo al principio della seduta per dichiarare che se fossero stati presenti avrebbero votato pel Ministero.

Se il Ministero non avesse dichiarato che rimaneva *imprevido* al suo posto, i dichiaranti si sarebbero ridotti a tre o quattro.

Le poche parole insinuate dall'on. Rudinì sul finire della seduta di sabato, di affrettare cioè la votazione dei bilanci e di discutere nella seduta di ieri la domanda a procedere contro Baratieri, dichiarando che il voto (di sabato) *aveva tolto ogni sapore politico alle seguenti discussioni*, hanno prodotto tale effetto (quantche il marchese avesse detto in testa il decreto) che quel caro Minelli, convalidato giorni addietro, grazie ai voti di coloro che sabato rifiutarono di commettere una viltà, ha sentito il bisogno di commetterla lui, dichiarando che avrebbe votato *sì*. Neppure sabato ebbe tanta audacia!

Basterebbe questo caso, per dimostrare la efficacia *morale* degli altri voti postumi, come quello di Rosano, che sono venuti ad accrescere la comicità della scena.

Del resto, con tutti i voti postumi, la situazione del Ministero resta dal quale: scorretta dal lato della procedura costituzionale, incerta ed equivoca dal lato di fatto.

Fino a che il Ministero deriverà la sua forza dalla *morale* di Cavallotti e Comp. gli mancherà quella che è necessaria per governare il paese.

Politica e Diplomazia

Parigi, 1 — Il signor Lefebvre de Behaine arriverà a Roma dentro la settimana e vi resterà fino all'arrivo del sig. Poubelle, che avrà luogo verso il 15 luglio.

Il signor Lefebvre de Behaine darà, secondo l'uso, una *soirée* al palazzo Rospigliosi, in onore dei due cardinali francesi monsignori Perraud e Boyer che riceveranno il cappello nel Concistoro del 22 e 25 giugno.

Pietroburgo, 1 — Per ordine imperiale, l'Esposizione e la fiera di Nijni Novgorod, saranno aperte il 28 maggio (9 giugno) dal ministro delle finanze.

Mosca, 1 — Lo Czar ha conferito il Gran Cordone di Sant'Anna al generale Gozzani di San Giorgio, il gran Cordone dell'Ordine di Stanislao al generale Appelius, largamente decorando il rimanente del seguito di S. A. R. il principe di Napoli.

Lisbona, 1 — Si annunzia che il Portogallo ha offerto i suoi buoni uffici per l'appianamento della vertenza tra il Brasile e l'Inghilterra circa l'isolotto della Trinidad.

La parola di Francesco Giuseppe

(8) **Budapest**, 1 — L'Imperatore ha ricevuto la Delegazione austriaca e poscia la Delegazione ungherese. Rispondendo al discorso dei rispettivi Presidenti, S. M. ringraziò anzitutto per le prove di simpatia dategli in occasione della morte dell'arciduca Carlo Luigi.

Rilevò poscia che i rapporti con tutte le potenze sono rimasti i più amichevoli. Ne fa nuova prova il fatto delle felicitazioni direttegli dai Sovrani esteri in occasione delle feste del Millenario ungherese.

Il discorso così continua: " L'attitudine della triplice alleanza ferma e cosciente del suo scopo in ogni questione importante che sorga gli interessi comuni contribuì molto a che la pace europea non fosse turbata, malgrado i sintomi inquietanti manifestatisi lo scorso anno in Oriente.

" Gli sforzi fatti dal mio governo in stretto accordo coi nostri alleati trovarono per ciò che concerne il mantenimento dello *statu quo* nella penisola Balcanica un'unanimità, di cui è da sperare la continuazione e che lascia prevedere un pacifico sviluppo delle relazioni internazionali.

" Non meno importante pel consolidamento di questo stato di cose sembra il riconoscimento del principe di Bulgaria da parte della potenza alla Sovrana, riconoscimento che è oramai un fatto compiuto.

" Noi seguiamo con calda simpatia gli avvenimenti militari che si svolgono in Africa ove l'esercito della mia cara alleata sostiene l'onore della bandiera d'Italia in una grave lotta con un nemico molto superiore di numero. „

Il discorso finisce accennando ai lavori per la regolarizzazione del Danubio presso le Porte di ferro, rilevando che il bilancio della guerra si tenne nei limiti delle somme stanziate, che l'opera di organizzazione dell'esercito e della marina deve esse continuata secondo il programma fissato, che lo sviluppo della Bosnia e dell'Erzegovina è completamente normale e che questi paesi possono coprire le loro spese coi propri mezzi.

Non c'è bisogno di richiamare l'attenzione dei lettori su questo discorso di S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria, e specialmente sulle parole con cui egli rende omaggio alla lealtà politica dell'Italia e alla valentia sostenuta in Africa dal nostro esercito bandiera italiana contro un nemico molto superiore di numero.

(8) **Budapest**, 1. — Il Presidente della Delegazione austriaca, Chlumecky, rilevò nel suo discorso all'Imperatore, l'amore sincero e profondo per la patria, che nutre l'Austria, la quale non segue una politica di conquista e non aspira al mutamento dell'attuale stato di cose. Soggiunse che l'Imperatore è glorificato anche fuori dell'Austria-Ungheria come il principe della pace, come vero Sovrano pacifico. Accennò poscia alle gravi sventure che colpirono l'Imperatore e che strinsero amor più i legami che uniscono il Monarca ed i popoli dell'Austria e gridando: *Viva l'Imperatore!*

Il grido fu calorosamente ripetuto tre volte dai delegati.

(8) **Budapest**, 1. — Dopo il discorso del Presidente della Delegazione ungherese, Koloman Szell, in occasione dell'odierno ricevimento dell'Imperatore, i delegati ungheresi proruppero in entusiastici *Eljens* a S. M.

Anche la risposta dell'Imperatore è stata accolta da *Eljens* prolungati.

(8) **Vienna**, 1. — La *Neue Freie Presse* dice che il discorso pronunziato oggi dall'Imperatore nel ricevimento delle Delegazioni ha prodotto l'impressione d'una manifestazione importante a favore della triplice alleanza.

Soggiunge che il discorso imperiale prova che la triplice alleanza è ora piucchè mai salda ed intima. Ciò spiega il vivo desiderio dell'Imperatore di dare al suo alleato, il Re d'Italia, una prova della sua cordiale simpatia.

(8) **Vienna**, 1. — La *Neue Freie Presse* dice che il discorso pronunziato oggi dall'Imperatore nel ricevimento delle Delegazioni ha prodotto l'impressione d'una manifestazione importante a favore della triplice alleanza.

Soggiunge che il discorso imperiale prova che la triplice alleanza è ora piucchè mai salda ed intima. Ciò spiega il vivo desiderio dell'Imperatore di dare al suo alleato, il Re d'Italia, una prova della sua cordiale simpatia.

Le parole dell'Imperatore, che esprimono amicizia e considerazione, giungeranno al cuore degli italiani ed avranno viva eco in tutto il regno.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 1. — *Senato* — Si accorda all'unanimità l'urgenza chiesta per la Convenzione tra la Francia e la Gran Bretagna per la delimitazione della frontiera e pel trattato di commercio franco-chinese.

Il Senato si aggiorna quindi a giovedì.

I NODI AL PETTINE

Il Libro Verde alla Camera inglese.

(8) **Londra**, 1. — *Camera dei Comuni* — Morley svolge un'interpellanza, per sapere se il Ministero sia in grado di sottoporre al Parlamento la corrispondenza scambiata tra il Governo inglese ed i Governi tedesco ed italiano relativamente ai recenti avvenimenti del Sudan e se il sotto-segretario di Stato per gli esteri, Curzon, abbia preso conoscenza del *Libro Verde* italiano, il quale contiene dispacci e comunicazioni, riferentisi a questa questione importantissima; ed infine se sia fatto non scevro di guida al Governo inglese.

Curzon risponde che quanto alla seconda domanda egli sa naturalmente che il *Libro Verde* italiano è stato pubblicato e ne conosce il contenuto; ma non sarebbe esatto dire che esso si riferisca agli avvenimenti recenti del Sudan. (*Grida di Oh! Oh!*).

Quanto alla prima domanda dichiara che non esiste nessuna corrispondenza su questa questione colla Germania. Soggiunge che la corrispondenza scambiata tra il Governo inglese e quello italiano si riferisce quasi esclusivamente a questioni militari e non può perciò essere pubblicata.

Morley domanda se il Governo creda conveniente che la Camera possa discutere giovedì sull'impiego delle truppe indiane a Suakim, senza conoscere le comunicazioni scambiate coll'Italia, e se il sunto del *Libro Verde* pubblicato dai giornali sia esatto o no.

Curzon risponde che la domanda di Morley è difficile e complicata per rispondervi senza previo avviso, ma non sembragli che la discussione di giovedì sia necessariamente in relazione colle questioni contenute nel Libro Verde.

Morley replica dichiarando che desidera sapere se il governo creda conveniente che il Parlamento inglese non riceva le stesse comunicazioni che il governo italiano ha creduto conveniente di fare al Parlamento italiano circa gli affari di Africa.

Curzon risponde che il governo non ha intenzione di presentare al Parlamento le comunicazioni fatte al Parlamento italiano.

Bowles domanda a Curzon se sappia che nel Libro Verde vi sieno dispacci e proccdi di dispacci sottoposti a Lord Salisbury e da questi modificati.

Il Presidente richiama Bowles all'ordine, dicendo che bisogna dare prova di avviso, prima di fare siffatti interrogazioni.

Bowles replica chiedendo se il governo inglese presenterà alla Camera i dispacci inglesi pubblicati nel *Libro Verde*.

Curzon dice non potere acconsentirvi senza l'autorizzazione di Lord Salisbury e aggiunge che secondo lui la discussione di giovedì non si riferisce a siffatta questione.

Morley dice che Lord Salisbury dichiarò il 17 marzo alla Camera dei Lordi che uno scambio d'importanti comunicazioni ebbe luogo col governo italiano.

Curzon risponde che le comunicazioni importanti, alle quali alludeva Morley furono fatte soltanto verbalmente, perciò impossibile sottoporle alla Camera dei Comuni.

Dilke chiede se l'assenso di Lord Salisbury sia stato dato alla pubblicazione dei dispacci fatta dal Governo italiano.

Il primo Lord della Tesoreria Balfour crede che sia molto fuori di proposito sollevare simili questioni senza previo avviso.

Dilke dichiara che ritornerà sulla questione.

L'incidente è chiuso.

Mai forse il Governo inglese si è trovato in posizione più imbarazzante causa la leggerezza e l'inspienza dei Ministri di una potenza amica.

Ora si tocca con mano quanto sia stata imprudente ed impolitica la pubblicazione dei documenti riflettenti le trattative colle l'Inghilterra, fatta alla Consulta, senza chiederne il consenso al Governo inglese, contro le norme più elementari della diplomazia.

E dire che quando si rilevò l'inopportunità e la sconvenienza di quella pubblicazione sui *Libri Verdi*, il duca Caetani, con una fenomenale incoscienza, dichiarò che le Cancellerie europee nè avrebbero riso!

Bel riso invero! Basta leggere il resoconto della seduta dei Comuni per capire tutto lo sforzo schermistico, che hanno dovuto fare quei poveri ministri inglesi onde evitare una dichiarazione umiliante per il governo italiano.

Del resto la risposta di Curzon chè " il governo inglese non ha intenzione di presentare le comunicazioni fatte al Parlamento italiano „ è per sè stessa uno schiaffo diplomatico, che Pon. Caetani potrà mettere nel museo di famiglia, accanto a quell'altro storico, ma ciò non toglie che sia mortificante per tutti, che il governo italiano siasi esposto a riceverlo.

Giudizi sul voto.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 14.46. — L'*Eclair* e il *Gaulois* sostengono che la numerosa assenza di deputati tolgono ogni importanza al voto di sabato.

Parigi, 1, ore 18. — I giornali si occupano della situazione parlamentare italiana come se fosse quella francese.

Alcuni di loro sono vivamente emozionati per il timore della caduta dell'on. Di Rudinì, anche sapendolo infondato.

Nei circoli diplomatici non si fanno giudizi molto benevoli dell'abilità e della tattica che obbligano l'on. di Rudinì ad appellarsi ai nemici delle istituzioni. In quelli dove si raccolgono gli italiani di maggiore importanza della colonia si osserva che la stessa stampa di Parigi, a cui sta tanto a cuore l'on. di Rudinì, ha sopportato fino il nome di S. A. R. il principe di Napoli dai resoconti di Mosca, come se egli non fosse colà!

Il Santo Padre e Menelik

Con questo titolo l'Osservatore Romano *pubblica il seguente comunicato:*

Una grata notizia siamo oggi in grado di porgere ai nostri lettori. Il Santo Padre Leone XIII, compreso di pietà paterna verso i nostri prigionieri in Africa, si è rivolto per lettera al Negus chiedendone con calda parola la restituzione.

Nel dicembre del 1878, Menelik, allora re dello Scioa, inviò al Pontefice, recentemente eletto, una lettera di felicitazione, per mezzo di Monsignor Massaia, poi Cardinale, in quei tempi Vicario Apostolico del paese dei Galla. Indire, nell'occasione del Giubileo sacerdotale, gli mandò in dono alcuni codici abissini, che ora si conservano nella Biblioteca Vaticana.

In ambedue gli incontri Sua Santità espresse per lettera al principe africano la sovrana sua compiacenza e gratitudine. Il fatto di queste relazioni anteriori è ignorato, come si vede, opportuno in questo doloroso contingenze: poichè il Santo Padre ha potuto pigliarne buon destro a tentare presso il Negus, con qualche maggiore speranza, l'opera della intercessione.

Sappiamo che l'inoarico di presentare la lettera pontificia, che speriamo di poter pubblicare a suo tempo, è stato commesso a mons. Cirillo Macaire, vicario patriarcale dei Copti Cattolici in Alessandria. Egli è già da alcuni giorni in viaggio, allo scopo di compiere la sua missione, cui auguriamo cordialmente pieno successo.

Non possiamo che lodare la generosa intenzione di Papa Leone XIII: ma ci sembra che oramai siano troppi quelli che vogliono liberare i prigionieri a base di lettere sentimentali, mentre ormai è chiaro che Menelik per lasciare i prigionieri vuole delle lettere di cambio sulla Banca di Francia.

L'annessione del Madagascar.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 1, ore 15,5. — Si discute molto e in vario senso, del progetto presentato per l'annessione del Madagascar.

Taluni accusano Ranotaux, che l'ha presentato, di opinioni eccessive in materia coloniale; altri temono dell'annessione notevoli aggravi per le finanze e anche un aumento d'impiegati.

Ma con tutto ciò è più che probabile che il progetto sia votato perchè insinga l'entusiasmo nazionale e mostra che si fa una politica energica.

Place anche l'ostilità in esso racchiusa verso l'Inghilterra i cui interessi sono offesi dall'annessione, considerata anche come una rappresaglia per l'occupazione inglese dell'Egitto.

E' notevole il giudizio del *Débats*, per i quali l'occupazione del Madagascar è piena di pericoli, mentre sono incerti i vantaggi da essa sperati.

La presentazione della legge d'imposta tarderà di qualche giorno.

A Cuba.

(8) **Madrid**, 1. — Il colonnello Fort ebbe ad Esparteliee e ad Arriba combattimenti negli inserti che ebbero 27 morti.

Il generale Navarro sconfisse a Pobrero Jesus Maria (Matanzas) le bande degli insorti capitanate da Acevedo, Sanchez e da altri, che ebbero 18 morti.

Il colonnello Frances sconfisse, presso la fattoria di Correte, una banda di 300 insorti, che ebbero cinque morti.

Masco si trova fra Pejalotes e Vinas. I generali Gonzales, Munoz e Serrano marciano contro di lui.

La situazione a Candia

(8) **Costantinopoli**, 1 — Si conferma che Ethem Pascià liberò il battaglione assediato a Vamo dagli insorti ed installò le truppe senza intervento straniero.

(8) **Costantinopoli**, 1 — In una conferenza col ministro degli affari esteri, Tewfik pascià, l'ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, rilevò che l'intervento del Corpo consolare di La Canea meglio guarnigione di Vamo era stato liberata da due battaglioni agli ordini di Abdullah pascià, il quale, appena giunto nell'isola di Candia, si era diretto su Vamo. Anche Rancos fu liberata.

Il governo russo fece serie rimostranze alla Sublime Porta intorno agli avvenimenti di Candia. Tale fatto ha prodotto grande impressione a Yildiz-Kiosk. Il ragguardevole passo fece rilevare al governo ottomano che, se le stato attuale continuasse nell'isola di Candia, potrebbe condurre ad un intervento estero.

(8) **Atene**, 1 — Il Comitato dello riforme per l'isola di Candia ha proclamato l'unione dell'isola alla Grecia.

Le truppe turche, dopo liberata la guarnigione assediata a Vamo, hanno saccheggiato i villaggi di Mondilliana e Tsivrana.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 1. giugno — Pres. **Farini** — Ore 15.30.

PERAZZI presenta due progetti di legge approvati dalla Camera, uno per concessione di lavori complementari nel porto di Livorno, l'altro per costruzione di ferrovie complementari.

Si approvano 30 progetti di legge per eccedenza di impegni nei bilanci dei varii ministeri per gli esercizi 1894-95 e 1895-96.

FINALI (presidente della Commissione permanente di finanza) presenta il progetto a maggioranza di quote eccedenze che fanno dubitare della serietà della compilazione del bilancio di assestamento. Vengono a chiederci in sede di consuntivo 47 milioni di più. Desidera sia il governo dichiari che non si faranno stanziamenti inferiori alle ragionevoli previsioni per ricorrere poi a questi progetti contrari alla legge di contabilità ed alla dignità dei corpi legislativi. (*Approvazioni*).

COLOMBO conviene che l'assestamento è un congegno imperfetto; il consuntivo non è ormai che un secondo assestamento. I cui poi si segue un terzo costituito dalle leggi di variazioni.

Unico rimedio: uno stralcio preciso e veridico di tutte le spese. Per quanto spetta a lui cercherà avvicinare all'esattezza.

FINALI dimostra che il male proviene dal proporre l'approvazione del consuntivo a quella dell'assestamento, ciò che è anche contrario alla legge di contabilità.

SARACCO ricorda che nei tempi difficili si riconobbe la necessità di elevare a 3 milioni la previsione della spesa eventuale. Quei milioni si riducono a 2, ora si ripartorano a 3; ma scemare lo stanziamento non è scemare i bisogni. E' falso che il ministero dimissionario abbia ricevuto prevenitivi verdici; ma occorre che ciascun ministro si emancipi dalla burocrazia e tenga sempre sott'occhio il quadro delle spese. Il ministro del tesoro deve esercitare secondo dai colleghi, perchè non è che colla continua vigilanza sulla gestione dei bilanci che si possono evitare gli aumenti di spesa imprevisti.

COLOMBO, a questo scopo di vigilanza intende istituire appositi uffici contabili di sorveglianza presso le direzioni dei vari ministeri. Conviene così anche. Finali sull'ordine da seguire nell'esame dei trattenuti.

FINALI prende atto e ringrazia.

SARACCO osserva che non è qui soltanto questione di materia contabile, ma anche amministrativa. Bisogna tener dietro anche agli impegni che non figurano sui libri dei ragionieri, ma che risultano dall'andamento degli affari. La necessità di un terzo assestamento è inesplicabile. La truppa regolarizzi, del resto, meno alla verità. Appena chiuso l'esercizio non si possono chiudere le partite con conti veri; sono conti di previsione, e spesso avviene che questa non è conforme alla verità. (*Benissimo*).

RICOTTI presenta il progetto di legge sull' " Avanzamento dell'esercito „ già approvato dal Senato e modificato dalla Camera.

Sarà rinviato alla stessa Giunta che lo esaminò la prima volta.

VITELLESCHI (rel.) fa rilevare le maggiori spese fatte negli ultimi due esercizi dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

COLOMBO osserva che queste aumento è dovuto alle molte riforme introdotte in quei servizi dal predecessore dell'on. Carmine. Osserva però ancora che gli introiti sono pure cresciuti e pareggiano, anzi superano la spesa.

La seduta è tolta alle 18,20.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

Presidenza **Bonacci** — *Ore 10.*

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta antimeridiana, che è approvato.

COLOMBO presenta un disegno di legge per una spesa straordinaria di lire 3,371,346,43 da corrispondersi al comune di Cagliari per annualità arretrate di una quota di canone dovutagli dal demanio ed indebitamente diminuita, ai suoi interessi.

MICHELI GIOVANNI presenta la relazione sul disegno di legge per l'aggregazione del comune di Sambuca Pistoiese al mandamento di Pistoia.

Bilancio della marina.

AFAN DE RIVERA dice che alle stato delle cose il ministro della marina deve rieditcare, se non vuoisi che l'Italia cessi di essere una potenza marittima. Conseguenza inevitabile di ciò sarebbero il bilancio, la difficoltà per rivalgr nuove forze al ministro, tra le altre, quali nuovi doveri s'impongano alla difesa d'Italia dopo che la Francia col porto di Biserta si è creata una nuova, formidabile base di operazione marittima.

Accenna alla non sufficiente velocità delle nostre torpediniere di alcumare, alla assoluta mancanza di cacciatorpediniere, alla necessità di rimpiazzare molti bastimenti di armamento d'ora innanzi insufficienti a difendere le nuove costruzioni.

Si potrebbero così risarcire agli arsenali dello Stato le grandi riparazioni, manutenzione, radabbo, e tutte quelle costruzioni per cui bisogna maestranze il segreto, e ciò senza turbare i diritti degli operai in essi ora esistenti.

Raccomanda il ritorno nelle loro pel corpo tecnico, e che ai pari dei medici e dei commissari, sia concesso ai macchinisti di arrivare al grado corrispondente a quello di contr'ammiraglio.

Parla poi della questione di avanzamento che meglio dia vigente tutele i diritti degli ufficiali pervenuti ai più alti gradi.

Dice che non conviene vivere di solo pane ed i militari meno degli altri, e che il successo è dovuto in primissimo luogo allo spirito alto delle truppe, ed alla fede, all'orgoglio, alla fierezza di chi comanda.

Conchiude che non crede gli annunimenti ed i fatti del primo periodo della vita italiana reale rappresentino senza effetti, ai quali modo ha compito il suo nobile dovere, ricordando cui spetta che sopra provvedere. (*Bene*).

ACCINNI dice che l'amministrazione della marina in Italiana procede con criteri incerti, irrequieti, spesso fra loro in contraddizione, e considera il regime provvedimento che ricostituisce il Consiglio superiore di marina, non solamente contrario alla legge, ma anche, pel modo specialmente come è formato, inopportuno per la disciplina.

Dubita altresì della utilità di quel concesso, sia dal punto di vista tecnico, come da quello della difesa nazionale.

Lamenta le riduzioni portate nei quadri delle Stato Maggiore generale con grave danno della carriera degli ufficiali e invoca sollecite modificazioni alle tabelle organiche.

Conclude che il ministero della marina, dopo aver dato alla marineria italiana un mirabile materiale, che forma un legittimo titolo di gloria pel nostro paese, volgasi in un cura al personale, rendendolo per numero e per qualità adeguato agli alti destini che attendono la marineria italiana.

L'oratore rivolge poi un riverente saluto alle tombe recenti degli ammiragli Bacchia e Cottrau, che furono onore della nostra armata. (*Approvazioni*).

Richiamata l'attenzione del ministro sull'ordinamento del Corpo Reali equipaggi e sopra possibili economie, che potrebbero introdursi senza diminuire la forza difensiva della nostra armata, si dichiara favorevole agli pure all'industria privata a cui verrebbe affidata la maggior parte dei lavori che precisamente si compiono nei nostri cantieri; ed è dello stesso parere dell'on. Rivera circa la vendita a potenze estere di due delle nostre navi costrutte in cantieri privati.

Confida poi che il ministro rivolgerà le sue cure anche alle navi ausiliarie.

Conclude ricordando che una potenza marittima per difendere le sue coste, deve comandare il mare. Si augura che non vi siano dell'Amministrazione della nostra marineria delle esitazioni e delle incertezze; ma che si provveda a rimare un personale, che nel momento della prova suprema sappia cosero pari al suo oggetto ed alla aspettazione della patria. (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

BISCARETTI, ritiene che, mentre molte si pesse all'Esercito, troppo poco si pensi all'Armata; non economie, quindi, ma aumenti negli stanziamenti dei bilanci della la riguardano.

Segnala la deficienza di numero negli ufficiali di stato maggiore, mentre sovrabbonda l'elemento amministrativo; lamenta che mentre un giorno la nostra marineria era per le molte e modernissimo costruzioni oggetto d'invidia per le altre nazioni, ora invece, andiamo rapidamente perdendo il posto che avevamo acquistato.

Vuole invece di navi grosse, navi piccole, ritenendo come esse siano più atte alla offensiva, e a proposito segnala i continui progressi dell'ingegneria navale.

Egli pure è per la preferenza ai cantieri privati, e lamenta che si trascuri di esercitare i nostri marinai all'artiglieria sconta del tono e della vista.

Termina esprimendo il convincimento che la Camera, la quale ha sempre dimostrato il più vivo affetto per la nostra marineria, saprà far sì ch'esso abbia maggiormente all'altezza dei suoi destini. (*Vive approvazioni. — Congratulazioni.*)

Dopo la presentazione di una relazione Serori per l'aggregamento di un Comune la seduta è tolta alle ore 12.55.

Seduta pomeridiana.

Presidenza **Chiaraglia** — *Ore 14.30.*

Parecchi deputati dichiarano che se fossero stati presenti avrebbero votato sì - sabato - o alcuni che avrebbero votato no.

(Le dichiarazioni dell'on. Di Rudinì di *volare* i bilanci, mattina e sera, fatte sabato dopo il voto, per far credere che aveva in tasca il decreto di scioglimento della Camera, hanno eccitato un riso di protesti una salutare indignazione. Ma i voti postumi, più o meno, contano un fico secco).

Il sì di MINELLI è stato accolto da un applauso ironico di tutti il centro! Ha fatto una figura da pulcinella.

DE MARTINO spiega sull'on. Imbriani come avvenne che l'on. Fusco non potè essere ricevuto da un funzionario della Camera. Dice che Imbriani si recò invece il senatore Rattazzi. (Pare incredibile che certi pettegolezzi da sesta debbano essere oggetto della tribuna parlamentare e di dichiarazioni da parte del Governo).

RUDINI presenta un progetto di legge per la fogantura di Torino!

CARTANI presenta la Convenzione per il Bonafil.

Interrogazioni.

CARMINE (M. Posile) agli on. Cambiano e Frola risponde che stabilirà il modo di conoscere un po' di riposo festivo ai fattorini delle poste e telegrafi in armonia ai servizio del pubblico.

GIACCARDINI dichiara che nuove miaure furono prese per impedire la introduzione di pianto vivo dalle località infette dalla filossera.

E' convalidato l'on. Casilli a Napoli.

Procedimento Baratieri.

SACCHI. Tutto Paese d'accusa, secondo lui, non è rivolto che a scusare di ogni responsabilità il Ministero passato. Domanda se l'avv. fiscale Baccì in luviato al tal Ministero presente).

Egli trova che l'atto di accusa è incompleto pel generale e ad arte, perchè se tutte le sue responsabilità fossero poste in rilievo, altre ne conseguirebbero.

Ritorna sui *Libri Verdi* per ripetere il ritrovato della guerra a fondo e contesta a Rudinì e degl'italiani ad impegnare la battaglia. Non si può quindi accusi at impegnare la battaglia. Non si può quindi accusi at impegnare la battaglia. Non si può quindi accusi at

AGNINI e colleghi socialisti si associano alla proposta sospensiva Imbriani, perchè il vero luogo della patria sia nella giustizia illuminata.

BOVIO. Non gli par possibile che un paese come il nostro non riesca a conoscere gli elementi della propria storia. Il processo si deve discutere in Italia, e si associa alla sospensiva. E si deve fare da un corpo politico. (*Ah!*)

FRANCHETTI. Voterà l'autorizzazione a procedere, ma domanda se altre responsabilità non siano state rimesse in rilievo dall'istruttoria.

Presentazione di un disegno di legge.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta un disegno di legge per il riordinamento delle scuole normali e chiede sia dichiarato urgente.

(L'urgenza è ammessa.)

SACCHI. Dopo il voto di sabato unica soluzione della questione morale resta quella di provocare il giudizio del paese. (*Bene!*)

APRILE. Qualche oratore ha chiamato tribunali comandati quelli militari: costoro fanno opera antipatriottica perchè screditano in anticipazione il magistrato e le sentenze. Bisogna distinguere le responsabilità. Qui si parla di sole responsabilità militari, delle quali il Baratieri deve rispondere innanzi ai giudici militari. Se alcuno vuole mettere in stato d'accusa il Ministero passato lo faccia, e ne parleremo, ma oggi non è il caso di confondere la responsabilità.

RICOTTI. Il generale Baldissera prendendo possesso del suo ufficio aveva il dovere di appurare la responsabilità del disastro. A ciò noi stessi lo incitammo. Egli lo fece con nostra soddisfazione. Ci dette informazioni sulla condotta del generale Baratieri e di altri. Se responsabilità emergeranno dal processo, si provvederà. L'on. Imbriani ha nominato il generale Ellena e si rifiuta di chiamare. Dalle indagini fatte risulta che ministeri ai sono diportati onorevolmente.

Protesta contro la parola ipocrisia, adoprata dall'on. Imbriani, parlando dell'arte di scrivere.

IBRIANI (interrompendo) ma se egli ha fatto di ignorare che Baratieri era degnato!

RICOTTI conclude ripetendo che nessun'altra responsabilità militare è emersa dall'istruttoria.

PRESIDENTE. Comunica una domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Napoleone Colajanni imputato di reato di stampa.

FINOCCHIARO-APRILE (relatore). Sostiene le conclusioni della Commissione. Se questa avesse perduto il tempo a chiedere i giudizi scritti e a subordinare all'esame di questi le sue deliberazioni, avrebbe dovuto rimandare la relazione alle calende greche. Se nel corso del procedimento altre responsabilità militari, emergessero il pensiero dell'avvocatura fiscale. Non è cosa che riguarda la Camera.

Se la Commissione doveva o poteva ricercare altre responsabilità politiche può rispondere non era il mandato, ma quello solo della autorizzazione a procedere contro il generale Baratieri.

PRESIDENTE. Da lettura di una mozione sospensiva firmata da gran parte della Destra. (*Vi ridirai*).

GARAVETTI. Anche lui vuole l'accertamento delle altre responsabilità, ma dal momento che esistono i tribunali militari non si ha diritto di sottrarre a loro chi da loro deve essere giudicato e anche meno invadere le loro attribuzioni invitandoli alla ricerca di altre responsabilità. Propone in questo senso un ordine del giorno.

PRESIDENTE osserva che la seconda parte dell'ordine del giorno Garavetti è conforme alle conclusioni della Commissione. La prima parte, che non è accettata nè dal Governo, nè dalla Commissione, sarà messa in votazione come emendamento alle proposte della Commissione.

La legge:

" La Camera, convinta che il Governo accerterà le altre responsabilità politiche in rapporto all'impresa africana. »

Posta ai voti è respinta. Vota per essa la sola Estrema sinistra.

PRESIDENTE porrà ai voti le conclusioni della Commissione, che concedono l'autorizzazione a procedere contro il generale Baratieri. Sono approvate alla quasi unanimità, votando contro soli pochi deputati dell'Estrema sinistra.

Con rinnovamento degli on. CAPILUPI, GUARNERIO e CAVALLETTO, il personale degli archivi, si approvano i capitoli dal 20 al 23.

RAMPOLDI, BARTOLINI, BRUNETTI G. AGNINI, BOVIO, ZAVATTARI, ed altri, parlano sul capitolo 24 (Opere pubbliche) facendo raccomandazioni per i manicomi criminali, i brefotrofi, ecc.

Parlano ancora dei brefotrofi gli on. CERRUTI, che vuole abolire le ruote, e STELLUTI-SCALA, che le vuole conservate.

AGNINI lamenta che il prefetto di Genova abbia impedito a quella Camera di lavoro di recarsi alla inaugurazione del busto di Cristoforo Colombo. Il Presidente abbia ritatto ai componenti la Camera di lavoro di portare una parola di pace alle trecciaiuole siciliane.

DI RUDINÌ risponde ai diversi oratori, promettendo studi, e giustifica i prefetti di Genova e Firenze, provocando una replica di AGNINI e l'interruzione nella discussione dell'on. CALDESI, che si lamenta del proprio trattamento.

Al capitolo 250 l'on. TRINCHERA deplora le spese, che importano al Comune le visite dei prefetti, che dice troppo frequenti.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Letto le solite interrogazioni la seduta è tolta.

Per l'Africa.

(S) **Napoli**, 1. — L'*Iniziale* a parte oggi per Massaua, con materiali e provviste.

(S) **Porto Said**, 1. — Il *Dubbione* ha proseguito iermotte per Suez e Massaua.

(S) **Suez**, 1. — Ha proseguito per Massaua il *Paraguay*.

Funerali allievi a Milano.

Milano, 1, ore 12 — Stamane, alle ore 7,15 è giunta la salma del senatore Allievi.

Alle ore 9 nella hall la solenne trasporto dalla stazione centrale al Palazzo municipale, riuscito veramente imponente per l'intervento di molte autorità e delle rappresentanze degli istituti ferroviari e bancari.

Marciavano quelle delle Leghe dei ferrovieri, ma vi erano quelle delle officine ferroviarie.

Il carro funebre, carico di corone, era preceduto da direi landieri e da altre corone e pezzi di corone.

I cordoni erano tenuti dal Sindaco, dal Prefetto, dal commendatori Pariani, Massa e Giovanni Visconti Venosta per la Società del Mediterraneo, dal signor Bossi per la Società delle ferrovie dell'Adriatico, dall'ingegner Weert, direttore della ferrovia del Gottardo, dal senatore Canzi, dall'onorevole Chiesi, dall'onorevole Senato, dal comm. Sirtori del Regio ispettorato ferroviario.

Seguivano i senatori Massarani, Porro, Negri, Pestalozza, Bianchi, Visconti Venosta Emilio, Brambilla Pasquo, Sanseverino e Vigoni.

Un battaglione del IX fanteria rendeva gli onori.

Il cordone seguito dai Pariani e Visconti Venosta per la Mediterranea, Mazzini per la Società della ferrovia del Gottardo.

Il figlio primogenito del defunto ringraziò gli oratori.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito francese

(Servizio speciale del Fog. Rom.)

Parigi, 1, ore 15,15 — Il generale Billot, ministro della guerra presenterà questo prima al Parlamento il progetto di legge avente lo scopo di risolvere il problema del ringiovanimento dei quadri.

Il limite di età sarebbe ricondotto a 64 o 63 anni per i generali di divisione, a 61 o 60 per i generali di brigata, a 59 o 58 per i colonnelli, a 57 o 56 per i tenenti colonnelli, e a 55 o 54 per i comandanti (maggiori).

Il ministro della guerra coglierebbe questa occasione per istituire un nuovo grado fra il comandante supremo e il generale di divisione, quello cioè di generale di corpo d'esercito, pel quale il limite di età sarebbe portato a 68 anni.

I generali di divisione di artiglieria sarebbero portati a 65 e quelli del genio a 12.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** dell' contiene:

R. decreto che stabilisce le norme da seguirsi per la dispensa degli esami finali di promozione degli alunni iscritti nelle classi 2ª, 3ª e 4ª delle Scuole elementari. — R. decreto riflettente l'insegnamento e il corso complementare dell'igiene sperimentale e dell'ingegneria sanitaria.

R. decreto che adegua l'Amministrazione del Monte di pietà di Tivoli — bollettino settimanale n. 29 delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al di 30 maggio 1896.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Brescia, 31. — La notte scorsa ardeva malauguralmente il fienile postale dell'importante borgata di Dello e rubarono tutto, carte, somme depositate e perfino i registri.

L'entità del fatto è rilevante.

Genova, 31. — Tre detenuti nella Torre, forarono i muri delle loro celle e scendendo nel sottostante tetto, faggirono per lo scalone del Tribunale.

Firenze, 31. — Domani si apre al pubblico la nuova piazza del Campo di Marte e contemporaneamente si sopprime quella di Porta alla Croce.

Taranto, 31. — Il giudizio di Matino, Donato Mennuni, sospeso dalle sue funzioni in seguito a sentenza del Tribunale di Lecce che lo condanna a 10 mesi di reclusione.

Palermo, 31. — A Naro di pieno giorno veniva ucciso, nella propria casa, il padre Cilia dell'ordine dei francescani, di anni 74.

Il delitto è ancora ravvolto nel mistero.

Faenza, 1. — Oggi il cav. Gagliardi ha sostituito in qualità di r. commissario presso la nostra Cassa di Risparmio il comm. Pinna, esonerato dal servizio.

Lodi, 31. — Il Consiglio comunale ha deliberato di concorrere all'erezione di un monumento all'illustre geologo Paolo Gerini.

Alessandria, 31. — Una frana nel Comune di Lu ha atterrato una casa seppellendo sotto le macerie una povera donna con un suo bambino.

Catania, 31. (*Grassi*). — Nel vicino stradale di Misterbianco, quattro malfattori assalirono quattro operai, depredandoli in complesso di lire 29.

Sono stati arrestati tre sospetti.

Il suicidio di Milano.

(Servizio speciale del Fog. Rom.)

Milano, 1, ore 17,15. — Nella caserma Medici si è suicidato con una fucilata il furiere Oglielli Francesco, ventiduenne, valente schermitore, proveniente dal distretto di Bari.

Egli si suicidò non appena seppe respinto un reclamo da lui avanzato contro una punizione disciplinare inflittagli.

Monumento a Tommaseo.

(S) **Sebenico**, 31. — Stasera alla *Pogliana* la Società *Sokol* eseguì dinanzi ad un'enorme folla il ballo *La Moreaca* ed alcune società dettero concerti. Al teatro Mazzoleni ebbe luogo uno spettacolo di gala cogli *Ugonotti*.

La città fu brillantemente illuminata.

Le feste di Mosca

(S) **Mosca**, 1. — S. A. R il Principe di Napoli prende ieri nuovamente al Kremlino. Oggi visitò la Scuola militare e fece colazione presso l'Ambasciatore Italiano. Vi assistettero pure gli Ambasciatori di Germania e d'Austria-Ungheria.

(S) **Mosca**, 1. — Oggi vi fu un gran *lunch* all'Ambasciata Italiana in onore del Principe di Napoli. Oltre gli ufficiali italiani e russi del seguito di S. A. R. si notavano fra i numerosi intervenuti gli ambasciatori di Germania e d'Inghilterra colle loro signore ed il Principe di Liechtenstein, ambasciatore austro-ungarico.

L'eccidio spaventoso

(S) **Mosca**, 31 — Ecco altri particolari sulla catastrofe. Nel parco di Chodynsky vi era una fossa profonda e larga. Trenta file di baracche contenevano regali e rinfreschi. La folla accalcatasi spinse le prime file di popolo nella fossa. Centinaia di persone caddero nella fossa, riempiendola in circa un quarto d'ora. Le stesse cose successive, spinte innanzi dalle altre che erano dietro, passarono sopra i corpi dei caduti — senza accorgersi se avevano sotto i piedi terra o persone — per giungere nei luoghi, ove davano i regali.

Ivi la folla cominciò a gettare i regali fra le masse che si avvicinavano. Ne nacque un tumulto terribile: vi furono così altre vittime numerose, la maggior parte delle quali per essere ferite, poi calpestate, morirono di asfissia.

Parecchi feriti si trovano in ospedale.

Alle 2 pom. incominciò il seppellimento.

Verso le 3 giunse il padre Giovanni da Kronstadt per consolare i piangenti e dare la benedizione alle salme.

(S) **Mosca**, 1 — Lo Czar e la Czarina continuarono anche oggi a visitare i feriti della catastrofe di Chodynsky.

La campagna serica.

I bachi hanno, ormai, superato la terza muta senza gravi inconvenienti. Però l'incostanza della stagione e le pioggie degli scorsi giorni hanno, in più parti, contribuito a ritardare lo sviluppo dei gelsi, sicchè si è in molti insinuato il timore che la foglia debba scarseggiare nel nuovo periodo dell'allevamento.

I prezzi della foglia si aggirano intorno alle lire 8 al quintale, con tendenza al aumentare.

Teatri ed Arte

Lirica — Il 50° anniversario nuziale di Sandro Sanna ricorre oggi, 2 giugno, e sarà celebrato dalla Grande Opera con una rappresentazione del *Sansone e Dalila*. Prenuzio oggi, mezzo secolo fa, l'illustre maestro dette il suo primo concerto nella sala Pleyel, a Parigi, in età di dieci anni!

— Alla serata di gala di Mosca fu pure gustata la musica del ballo la *Perla meravigliosa*, che è di un maestro italiano, il Drigo.

Concerti — Le sorelle Cerasoli hanno dato un concerto applaudito alla Queen's hall a Londra, coadiuvate dal violinista Simonetti e dal baritono Antonio Borso.

Drammatica — Il Comitato della Commedia Francese ha rifiutato, dopo avere sentito la lettura, il lavoro presentato dal Bisson: *La commedia del divorzio*.

— La compagnia Parisiana ha rimandato la sua partenza per l'America dal 2nd al 9 luglio; e fino a quel tempo reciterà al Sannazzaro di Napoli.

Necrologio — E' morto a Venezia il prof. Giuseppe Ottolenghi, autore dell'*Ile Pretura e di Dopo Canal*. Scrittore umorista graziosa ha chiuso tragicamente i suoi giorni nel manicomio.

Lo " Chatterton „ a Bologna.

Bologna, 31 — Ha avuto luogo al Brunetti la prima rappresentazione dello *Chatterton*, di Leoncavallo.

Successo di stima più che altro, Pautore avendo qui apportato veramente appassionati del suo ingegno, ma fu grave la mancanza assoluta dell'unità, indifferenza ragionata dalla tetraggine antidrammatica del lavoro.

Interpretazione però: tutti i pregi vennero notati e applauditi e chiamate non ne mancarono.

L'esecuzione affidata al tenore Girardi, alla signorina Sangiorgi, al Puti e alla Campagnoli discreta; buona l'orchestra diretta dal Gialdini.

Esposizione di Monaco.

(S) **Monaco di Baviera**, 1. — L'esposizione internazionale di belle arti è stata aperta oggi nel palazzo di cristallo, dal Principe Reggente, alla presenza di tutti i principi e Principesse reali.

Il Principe Reggente fu ricevuto dal direttore dell'esposizione nel vestibolo del palazzo e dopo essersi intrattenute a parlare colle autorità e notabilità presenti S. A. R. visitò tutte le gallerie, che sono numerose e nelle quali figurano 1200 opere di pittura, scultura ed incisione di tutte le nazioni e di tutte le scuole.

Il Principe Reggente esternò al direttore la sua alta soddisfazione.

Ciò che dice Zola.

(Servizio speciale del Fog. Rom.)

Parigi, 1, ore 15,35. — Intervistato dal *Gaulois*, Zola bocciato dall'Accademia ha risposto:

— Io rimango innanzi all'Accademia candidato militante perpetuo, sprovato dagli insuccessi.

Palazzo di Giustizia

La questione dell'immobiliare.

Ieri sono stati sentiti in Camera di Consiglio dal Tribunale gli amministratori dell'immobiliare.

Nessun provvedimento è stato emesso a riguardo della domanda promossa da alcuni creditori per la dichiarazione di fallimento, perchè il Tribunale ritiene esauriti l'interrogatorio ha tolto la seduta.

E d'altronde, siccome si tratta di questione grave, per le conseguenze che avrebbero ecc anche all'estero, che sono state collocate ingiuste obbligazioni, è naturale che il Tribunale debba ponderare prima di prendere una risoluzione.

Tribunale VI Sezione.

Pres.: Simonetti - *Giudici*: Gennaro e Giordi - *P. M.*: Mazza.

Lo strangolatore della serva.

Nel 1892 all'Isoue Milizie si accorsero della mancanza di parecchie posate e di altri oggetti da tavola e cucina. Si cominciarono sospetti sopra Giuseppe Barili, quello che in confidenza si diceva di relazione per aver rassomiato una vecchia in via dei Gesù.

Come ricettatore fu arrestato Augusto Barili, fratello di Giuseppe. Ieri il Tribunale dichiarò estinta l'azione penale per Giuseppe Barili per sua morte violenta, ed assolveva per insufficienza di prove Augusto, che era difeso dall'avvocato Papiano.

Corte d'Assise di Velletri.

La grande tragedia di Velletri.

La mattina del 28 luglio 1894 Vincenzo Ricci, agente postale di Velletri fu trovato cadavere nella propria vigna a tre passi dalla strada provinciale di Velletri; un colpo di fucile gli aveva trapassato il cuore.

Faciani i sospetti che il fatto potesse essere stato lo scopo dell'omicidio assalendo invece quel cane di suo padrone, immediatamente sorse la voce che mandante del fatto dovesse essere la moglie del Ricci da lui per gravi dissidi separata. Nonvevano però prove di fatto, quando nel 22 dicembre l'autorità giudiziaria ricevette un anonimo del quale non denunciate, che in verità la moglie dell'ucciso Matilde Dilisanti, ne avrebbe procurato la morte, affidando il compito di uccidere il povero Vincenzo a Pietrantonio Taloni, un giovinotto di Genzano con le conoscenze di una sua serva Teresa Mammucari e di due soli di Velletri Erasmo Binelli e Augusto Ferri i quali con la promessa di un premio di lire mille furono persuasori di Taloni a compiere la strage di un suo pio benefattore.

Furono tutti carcerati e tutti nella lunga e diligente istruttoria si resero confessi — tranne la Matilde che protestò sempre la sua innocenza — ma non mai nessuno aveva molti nomici, che a lui più volte erasi tentato la vita e che perciò ricercassi fuori di lei cercare il mandante dell'assassinio.

Il dibattimento, durato altre dieci giorni, fu compiuto ieri sera alle sette precise in mezzo ad un interesse vivo e straordinario del presidente Ranieri.

La condanna sono inescusabile sul capo degli esecutori, Taloni fu condannato all'ergastolo, Ferri e Binelli ciascuno a trent'anni di reclusione e diretti di sorveglianza speciale della pubblica sicurezza.

Le due donne furono assolte perchè il dibattimento non dimostrò la loro complicità.

Matilde Belisari, la povera mandante, fu difesa dagli avvocati Giovanni Rondanini e Vittorio Vinci.

La parte civile, il padre dell'ucciso, fu rappresentato dagli avvocati Mauri e Rubetti. Il Pubblico Ministero dal sostituto Rostiglietti.

Il popolo di Velletri applaudì il verdetto dei giurati.

Fallimenti in Roma

Quercioli Aurelia e Teresa, commercianti, Due Macelli, 92. - Sent. del 1. corr. ad istanza di Mentallo Giulio di Genzano, comm. sig. avv. Mosca. Cur. avv. Levi. - 19 corr. verate 1. adunanza.

Belloni Raffaele, negoziante di nova e pollami, piazza V. E. 76. - Sent. del 1. corr. ad istanza di Di Mattia Giuseppe. Giud. comm. sig. Luigi Castiglioni. Cur. avv. D'Orazio Ettore. - 19 corr. 1. adunanza.

Montagna Giorgio, commerciante in vini ed olii, in via Ripetta 36. Sent. del 1. ad istanza di Chiari Leopoldo e Zucconi Antonio. Giud. del. avv. Cicioni. Cur. rag. Cesare Crema. - 1. adun. 19 corr.

CONCORDATI — *Senza Grosso*, ag. di vetture. Omologato, senza bendi e legge, al 3 ogo. - Sent. 1. corr.

Biondi Sofia e Pompei Orsate, mercenari sarti, Corso V. E. 172. Omol. al 10 giu senza benefici. - Sent. 1. corr.

Berardi Biagio, negoziante di mercerie forest, via Montebello 23 e 25. Concluso al 17 giu con 42 creditori per L. 12,736.56 su 18 ammessi le sole chirografaria.

MILANCI — Bonelli Enrico, negoziante di stoffe, mobili usati, Corso V. E. 169-195. Attivo L. 23,211.34, passivo L. 21,571.65. - Presentato il 4. corr.

CHIUSURE — Lari Laura, negozio di cappelli, Arco della Ciambella 17. Senza attivo. - Sent. 4. corr.

Fabbri Luigi, trattoria via Montebello 74 e 76. Senza attivo. - Sent. 1. corr.

Magni Giuseppe, cartoleria via Arenula 84. Per insufficienza di attivo. - Sent. 1. corr.

CESSAZIONI DI PAGAMENTI — Dottorini Arnaldo ed Ettore, rappresentanti commissionari, via Firenze. - Estrabilita la cessazione di pagamenti al 10 gennaio 1896.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Commissariato militare Roma. - 10 giugno - Impresa del servizio cancreaggio e provvista combustibili pel IX Corpo d'armata e sezione alleri cavalleri (V. Capitolato d'oneri).

Arsenale marittimo Spezia. - 6 giugno - Provvista di tela Olona. Premunte L. 304,005.

Municipio di Sommatino (Sicilia). - 9 giugno - Costruzione del cimitero monumentale L. 20,324

Albergo dei poveri Napoli. - 30 giugno - Costruzione e mantenimento degli stabili. Anni 3 (V. Cap.).

Comando d'artiglieria da fortezza. - 18 giugno - Fornitura panconi, tavole, tavoloni ecc. L. 34,013. Idem cherlette smontate ecc. L. 21,265.

Direzione artiglieria marittimi Venezia. - 8 giugno - Appalto facchinaggio carbon fossile e coke. Presunto Lire 60,000.

Ferrovie secondarie Sarde. - 2 luglio - La sez. tchione le Chiusa in piazza dell'Indipendenza a Bolzano n. 19,489. L. 29,389.

Idem via S. Maria n. 1. 1425.

Idem via S. Maria n. 3-3 L. 6566.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 2 giugno 1896 — S. Erasmo.

Leva il sole alle ore 4,38 m. - Tramonta alle 7,39 s.
Leva la luna alle ore 0,10 m - Tramonta alle 11,1 m.

BOLLETTINO METEORICO

1 giugno

Europa persistono bassa Nord, 755 Hermosand; abbattuto ovunque Centro, 760 Perpignan, Inghilterra.

Italia 24 ore: barometro aumentato uno o due mill. dovunque, pioggie con temporali al Nord e su tutto versante adriatico, specialmente Marche, Romagna; temperatura aumentata estremo Sud continuerà. Sicilia, diminuita altrove.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo vario con qualche pioggia o temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratori della Uff. Cent. Meteor. Geodi. (Piazza V. E.)

1 giugno

Temperatura dell'aria	massima	26,5			12,6
e mezzi 1.30 sopra il suolo	osservata	ore 15			22,4
Temp. del suolo osservata	m.	0,0	m.	0,30	0,40	0,80
ed ore 18 alla profondità di		21,2		19,8	17,6	16,5

Rebus-Monoverbo

A A A A A A A A
O o o o o o o P. L.

Spiegazione del Passatempo precedente:
IN-CORO-NATO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 29 e 30 maggio.
Nati 16 compresi 7 nati morti.
Morti 16 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Nascite.

Aureli Luigi fu Tommaso, Merlone, 62, coniug.
Costella Giuseppa fu Felice, Salice, 4?, celibe
Pellegrini Pellegrino fu Filippo, Barbaria.
Italia 24 ore: barometro aumentato uno o due mill. dovunque, pioggie con temporali al Nord e su tutto versante adriatico, specialmente Marche, Romagna; temperatura aumentata estremo Sud continuerà. Sicilia, diminuita altrove.
Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo vario con qualche pioggia o temporale.
Lucarelli Giovanni fu Domenico, Maccia, 38, coniuge
Bertinetti Francesco fu Filippo, Torino, 47, celibe
Farenti Pietro fu Lorenzo, S. Mauro, 73, vedovo
Rossetti Belisario di Antonio, Pontano, 28, celibe
Verdi Pietro fu Innocenzo, Roma, 71, coniug.
Rispoli Emma fu Michele, Roma, 45, nubile
Alfieri Antonio fu Andrea, Milano, 72, vedovo
Verdi Vittorio fu Giuseppe, Tivoli, 78, vedovo
Fredisucci Pier Antonio fu Giacomo, Genazzano, 67, con
Carsetti Maria fu Paolo, Paliano, 39, coniug.
Nebbi Luisa fu Agostino, Roma, 39, nubile
Manni Giuseppe fu Silvestro, Vergato, 65, coniug.
Ferreri Domenico fu Giovanni Vittorio, 74, celibe
Muti Bartolomeo fu Michele, Roma, 65, celibe
Giovani Pietro fu Raffaele, Cornuda, 80, coniug.
De Santis Luigi fu Pietro, Orvieto, ?
Cardinali Enrico fu Mariano, Orvieto, 50, celibe
Landi Gesualdo fu Domenico, Belvedere, 69, celibe
Pergoli Francesco fu Giuseppe, Roma, 46, coniug.
Bellini Giuseppe, Firenze, 65, coniug.
Giovannelli Barbara fu Giuseppe, Roma, 36, celibe
Raffaeli Margherita di Giovanni, Palombara, 28, nubile

La famiglia del

Senatore ALLIEVI

ringrazia le Autorità, le Rappresentanze delle Società e tutte le cortesi persone che presero parte alle onoranze rese alla salma del suo venerato capo spentosi per le omissioni nel quale può essere incorsa nell'invio delle partecipazioni.

Colpita da meningite moriva ieri in Roma repentinamente la egregia signora

GIUDITTA vedova SPIESS

madre di due teneri bambini, Carlo ed Amelia.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle 5 pom. partendo dalla casa via Settembre Sab n. 13 e si invitano gli amici e conoscenti a prenderne parte.

Consiglio Comunale

Seduta del 1 giugno - Pres. **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle 9,30.

La commemorazione di Menabrea.

RUSPOLI. Commemora la morte del generale Menabrea che già fece parte del Consiglio comunale dal 1870 al 1886, rilevando le sue alte doti civili, militari e scientifiche.

La questione dei trams.

RUSPOLI. Essendo chiusa la discussione generale invita il Consiglio ad intraprendere la discussione articolo per articolo.

PIPERNO. Domanda che nelle premesse della proposta là dove si dice che l'art. 21 del contratto relativo alla facoltà di adoperare i mezzi astrani rimanga fermo fino alle spirare della concessione, sia dichiarato in modo esplicito che nel detto termine si intende compreso anche il periodo di proroga.

RUSPOLI e BOVIO. Consentono.

CESELLI. Siccome con la convenzione proposta si autorizza la Società romana ad impiantare il sistema aereo sulle linee del Popolo e di Trastevere limitate perchè sia chiaramente stabilito che nei tratti sul Corso Vittorio Emanuele rimanga escluso il sistema aereo. Propone acumulatori per le linee piane.

RUSPOLI. Prende nota della preferenza dei filoaerei sul Corso Vitt. Em. Non può dire altrettanto per quanto riguarda gli accumulatori.

VITELLESCHI. Insiste perchè il 21 art. aerei siano permessi solo nelle vie secondarie e suburbane.

MAZZA. Si associa alle considerazioni del cons. Ceselli. Tenne che i fili aerei possano costituire un pericolo. Fatte le debite cautele ad ocupassi del personale, reclamando un miglioramento.

Esprime il voto che la linea di S. Pietro venga unita a quella di Termini.

NATHAN. Sa che Mag. Molescott ha ritirata la sua domanda di concessione. Siccome però non facevo questione di questo o quel concessionario crede opportuno che nella concessione fosse detto che avvi il successo opportuno che nella concessione fosse detto che alcuno avesse opportuno che nella concessione fosse detto che alcuna una linea pei Prati di Castello, onde provvedere anche alle esigenze di quel quartiere. Questa linea dovrebbe partire dal Corso per l'esclusione del filoaerei sul Corso Vitt. Em. Non può dire altrettanto per quanto riguarda gli accumulatori.

VITELLESCHI. Insiste perchè il 21 art. aerei siano permessi solo nelle vie secondarie e suburbane.

MAZZA. Si associa alle considerazioni del cons. Ceselli. Tenne che i fili aerei possano costituire un pericolo. Fatte le debite cautele ad ocupassi del personale, reclamando un miglioramento.

Esprime il voto che la linea di S. Pietro venga unita a quella di Termini.

NATHAN. Sa che Mag. Molescott ha ritirata la sua domanda di concessione. Siccome però non faceva questione di questo o quel concessionario crede opportuno che nella concessione fosse detto che alcuno avesse opportuno che nella concessione fosse detto che alcuna una linea pei Prati di Castello, onde provvedere anche alle esigenze di quel quartiere. Questa linea dovrebbe partire dal Corso per l'esclusione del percentuale progressiva che dal 9 salisse al 15 0/0. Per una Società bene amministrata come la Romana non crede che occorra un periodo lungo per l'ammortamento del capitale da perdersi nei nuovi impianti. Reclama l'assicurazione pel personale delle Società. Quanto al metodo di trazione ritiene che più dell'elettrica l'animale, il filoaereo occupano della sicurezza delle linee perchè la conduttura sotterranea è forse più pericolosa dell'aerea nel tempo stesso che è più costosa. Vorrebbe che si provvedesse all'allacciamento delle varie linee.

SANTUCCI non tornerà sulla discussione generale. Si riserva di occuparsi della questione degli operai e si limita a dire che non crede che la Società romana nei sistemi preferibili non è ancora sufficientemente matura e quindi lascia alla Giunta la cura di provvedere nel miglior modo possibile.

Crede esagerate le apprensioni pei fili aerei; solo domanda che siano esclusi, per ragioni estetiche, nel tratto del Foro Romano. Avrebbe desiderato che nella proposta della Giunta si fosse enunciate le raccomandazioni fatte nell'ultima seduta; in ogni modo attende esplicite dichiarazioni da parte del Sindaco.

RUSPOLI da alcune spiegazioni. Non crede possibile la coordinazione delle varie linee. Per ciò che si poteva fare si è fatto. Quanto alla linea dei Prati di Castello, osserva che si tratta di una linea nuova, la quale non può essere presa ora in considerazione, mentre domandasi soltanto il trasformare le attuali linee già per contratto concesse alla Società.

VITELLESCHI insiste nella sua proposta. Presenta al primo articolo una emendamento nel senso che sia adottata, come massima, la trazione sotterranea, salvo che per le vie Cavour, San Paolo e Porta Pia (8. Agnese).

CORTELLEACCI constata, per ciò che riguarda il personale, che mentre per quello addetto ai servizi dei trams a cavalli l'orario giornaliero di servizio è di 13 ore, per quello addetto ai trams elettrici è soltanto di 8 ore. Annuncia anche una riduzione d'orario per l'esercizio dei trams.

GIORDANO-APOSTOLI. Dichiara che voterà contro il primo articolo, perchè non risolve la questione del sistema. Fa voti insiste per gli accumulatori.

RUSPOLI. Prega il cons. Giordano-Apostoli di non lasciarsi influenzare da circolari diramate da interessati. Gli accumulatori sarà il caso di parlarne quando il problema sarà definitivamente risolto. Fu questo è preferibile il sistema aereo che non impegnando la Società in spese eccessive quali richieste dalla trazione sotterranea, le offre il modo di allacciare tutti quei miglioramenti nei sistemi di trazione che si riconoscessero più convenienti nell'avvenire.

GIORDANO-APOSTOLI. Protesta vivamente contro le allusioni del Sindaco, dicendo che egli respinge sdegnato il sospetto che possa farsi eco di estranei interessati.

RUSPOLI. Dichiara di non aver avuto in animo di fare alcuna allusione offensiva. Rileva altresì che circostanza che l'on. Giordano-Apostoli ripete stesso osservazioni contenute in una circolare stampa diramata a tutti i consiglieri in sostegno del metodo degli accumulatori, osservazioni che non non no alcuna base seria.

VESPIGNANI. Tenuta conto delle riserve del l'art. 21 voterà la proposta.

MALATESTA. Dichiara che voterà contro ritiene pericoloso sin il sistema aereo che quello terraneo.

NATHAN. Ritira la sua proposta, riservandosi ritornare sull'argomento all'articolo 3.

Dopo animata discussione sull'ordine della votazione si passa ai voti:

Si mette in votazione il comma seguente:

" Si propone a quest'un. Consiglio di deliberare che, fermo restando il contratto del 22 dicem. 1892 in quanto non si oppone questa deliberazione si autorizza il Sindaco a stipulare con la Società romana tutto fermo restando l'art. 21 del contratto medesimo per ogni successivo cambiamento nel sistema di trazione fino alle spirare della nuova concessione.....»

E' approvato senza discussione.

Segue il primo articolo. Il testo proposto dalla Giunta è il seguente:

" La Società romana Tramways-Omnibus e questa s'intenda obbligata, tostochè avrà ricevuta avviso della Giunta, a trasformare in trazione meccanica tutte le linee di tramways attualmente da essa esercitate mediante trazione animale, escindendo l'uso dei fili aerei:

a) per la Via Nazionale;

b) per il Corso Vittorio Em., fino a S. Pietro;

c) per Via e Piazza del Pantheon.

VITELLESCHI. Insiste sul seguente emendamento « escindendo l'uso dei fili aerei per tutte le linee salvo che per quelle di via S. Agnese fuori porta Pia, via Cavour e San Paolo. »

RUSPOLI. Mette ai voti il primo articolo coll'emendamento Vitelleschi.

E' approvato con 35 voti favorevoli e 33 contrari. Segue l'art. 2.

RUSPOLI pone ai voti la proposta della Giunta e cioè:

" 2. sia autorizzata la detta Società e questa si intenda obbligata ad incominciare subito dal seguenti:

a) il prolungamento dell'attuale linea di S. Silvestro, e cioè dall'angolo di via Goito per via Venti Settembre, Porta Pia, via Nomentana fino a Sant'Agnese.

b) la linea fra piazza di Venezia e la piazza di S. Giovanni, con stazione di partenza a S. Eufemia e diramazione per via Cavour e per via Giovanni Lanza, collegando la linea, che da piazza Venezia conduce alla stazione della Ferrovia per via Cavour, con la linea del tram elettrico di S. Silvestro a mezzo di una linea che, passando i Fortini e il palazzo Massimo, vada a riunirsi in piazza dello Terme con quello del tram di S. Silvestro ».

E' approvato.

RUSPOLI. Rileva che il Consiglio avendo approvato integralmente il secondo articolo della proposta della Giunta s'intende che l'emendamento Vitelleschi viene completato nel senso che per le linee sopra indicate e le rispettive diramazioni sarà adottata la trazione aerea. Ova fosse altrimenti si sarebbe contradditto il primo e il secondo articolo

VITELLESCHI conviene.

Si dovrebbe passare a discutere il terzo articolo relativo alla percentuale, ma stante l'ora tarda, la discussione è rinviata alla prossima seduta.

La seduta è levata al tocco.

Sono presenti i consiglieri:

Soderini, Ruspoli, Bianchi, Placidi, Bastianelli, Nissolino, Cottellacci, Veraldi, Pacelli F., Colonna M., Ingani, Masi, Ceselli, Gazzani, Lizzani, Jacovacci, Aureli, Ruspoli, Koch, Santucci, Orciani-Alibrandi, Mongeri, Stefanini, Branzi, Nathan, Armellini, Cusciani, Vespignani, Persichetti, Jacoucci, Desideri, Liberali, Tenerani, Piperno, Ballori, Giordano-Apostoli, Pianciani, Pitoni, Bagarini, Galli, Valentini, Gattoni, Gallippi, Teso, Bennati, Generali, De Rossi, Ruggeri, Colonna P., Cecchini, Doria, Berardi, Libani, Trompeo, Ferrari, Alatri, Falconi, Renazzi, Vitelleschi, Paloube, Zuccari, Medici, Albini, Boncompagni, Malatesta, Scialoia, Massimi.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massima 29,3 — minima: 14,8.

Quistura. — Il servizio di Corte per il mese di giugno è il seguente:

Caro sulitare: Aiutante di campo generale: La quindicinna: Famiglia Di Brocchetti; 2.a quindicina generale Appellua.

Aiutante di campo: La decade maggiore Zoppi, 2.a decade maggiore Raimondi; 3.a decade capitano di cavalleria Conti.

Casa civile: Comm. Cosimo Perussi, maestro di cerimonie di servizio; marchese Borea d'Olmo di sotto servizio.

Cassa di famiglia — Con oggi e per la durata di un mese nel peristilio del palazzo dei Conservatori in Campidoglio e contemporaneamente nella sala Rossa del Museo Capitolino resterà esposte al pubblico ai termini del regolamento

Per Giuseppe Garibaldi. — Oggi, ricorrendo l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, sarà issata la bandiera abbrunata sulle torre capitoline.

Nell'aula massima del palazzo senatorio, il sindaco e la Giunta, alle 11 1/2, deporranno una corona di alloro sul busto dell'eroe, che per la circostanza sarà addobbato con un trofeo di bandiere nazionali e municipali.

Due picchetti di 50 guardie municipali in alta tenuta presteranno servizio d'onore.

L'aula del palazzo rimarrà aperta durante la mattinata per le rappresentanze di quelle Associazioni che crederanno di deporre corone sul busto dell'eroe.

Anche la sala dei cimeli garibaldini nel palazzo dei Conservatori rimarrà aperta al pubblico dalle ore 10 alle 15.

Il sindaco invierà un telegramma alla famiglia Garibaldi a Caprera.

La Società del Reduci ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Anche quest'anno vi invitiamo a commemorare l'apostolo santo della libertà sociale, il genio tutelare della patria, Giuseppe Garibaldi.

Le commemorazioni per i popoli liberi sono una solenne protesta di tutte le genti sulle ideali dei grandi, dei quali si onora la memoria.

L'obbligo sacrato dell'ora, intorno alla quale avenimmo come le nostre bandiere italiane, infonda a noi tutti la necessaria energia per destinti della patria e della umanità.

Cittadini,

Giuseppe Garibaldi personifica la completa unità della Italia, la fratellanza dei popoli, la distruzione di ogni perfidia e di ogni superstizione.

Inchiniamoci innanzi alla memoria dell'eroe e raccogliamone gli insegnamenti.

Il Comando diramò al monumento dell'eroe parlerà l'onorevole Giovanni Bovio.

Anche i superstiti garibaldini hanno pubblicato il seguente manifesto:

Commemorare un eroe è dovere, è giustizia. Le tradizioni troppo lunghe delle patrie estinte si spenta e educata a società libertà, che serbi la memoria dei culti consacrati alla patria dai padri nostri.

Questo dovere, che noi commemoriamo, egli stesso, il 2 giugno 1849 da quattordici anni, riposa nel sacro Scoglio di Caprera. E questi anni trascorsi, a noi sembrano faggevoli ore di sogno, poichè Egli vive nell'anime nostre, ed il suo nome virtù in esempio.

Le città del nostro Generale, interamente propugnatore di libertà, stesso protettore dei diritti sacrati da tiranni, o conculcati e violentati da falsi dottrinari, odierno servire il immancabilmente alla gloce e alla sua fede discordia: essi a noi se ci rendessimo fedifraghi alla legge d'amore che Egli ha lasciato e per cui fu dato abbellire a quel Grande, sul quale di battaglia, col santo sogno di vedere almeno, un giorno, questa nostra amata patria unita, libera, grande e sociale!

Cittadini,

Uno fu il Santo ne la consacrò il nome glorioso, uni in una sola anima, che sbegia su noi, alleggiera virile al amorosa coi suoi grandi esempi e coi suoi grandi ricordi, guida sull'Italia dell'avvenire.

La famiglia Garibaldi. — Da Civitavecchia ieri col piroscafo *Jesto* partì per Caprera la famiglia Garibaldi. Era accompagnata dall'on. Ellis, da Pasquinelli, uno dei Mille, e dal sig. Mantegazza.

S. M. la Regina. — Stamane S. M. la Regina riceverà il sig. Muno, nuovo ministro del Uruguay, il quale, se non pochi giorni, presentava le credenziali a S. M. il Re.

S. M. la Regina e le orfanelle di S. Maria degli Angeli. — S. M. la Regina, dopo la visita di mercoledì passato, ha voluto esprimere la sua regale soddisfazione per le cure profuse da esse fatte nella educazione e nello studio, e ieri le ha invitate ad una refezione nei giardini del Quirinale.

Se non che, essendosi il tempo mostrato contrario, le tavole preparate nel giardino, furono trasportate in una sala terrena, ove presero posto tutte le orfanelle. S. M. si compiacque di assistere, con la sua abituale affabilità, alla mensa, e quindi, alla fine della refezione, si degnò di distribuire con le sue mani del dolci a ciascuna alunna.

Avendole poi fatte passare in un'altra sala, dispensò ad esse di sua propria mano alcuni giocattoli, e quindi, rassegnandosi alquanto il tempo, si recò a fare il giuoco.

S. M. restò ottimodo soddisfatta del contegno delle orfane; e all'uscire dal giardino reale, l'Augusta Sovrana permise loro di fare la baciamano. Le orfanelle ottennodo commesse per lo stesso ottimo ricevuto, capressero nel congedarsi, come meglio poterono, i sentimenti della loro viva riconoscenza verso l'amata Sovrana, protettrice dell'Istituto.

Per gli ospedali — Al ministero dell'interno ha avuto luogo l'annunziata riunione dell'on. Rudini, del sindaco Pasquali, del comm. Silve-trelli R. commissario per gli ospedali di Roma, del comm. Tenerani, presidente della Congregazione di carità, e del senatore Vitelleschi, per discutere intorno alla nota questione della beneficenza per Roma.

Si trattò inoltre dei provvedimenti relativi e credesmo di sapere che non sia difficile un accordo.

La Massoneria italiana — Ha eletto Domenico alla carica di gran maestro il signor Ernesto Nathan con 70 voti sopra 99 votanti, che rappresentano il Supremo Consiglio.

I rimanenti voti si divisero tra i signori Ballori, Bovio e Lemmi.

Fu approvato anche un ordine del giorno che offrendo l'opportunità di procedere alla rigenerazione morale della Società.

Di questa nomina ci occuperemo sollecitamente.

Museo artistico industriale. — Il sindaco ha ricevuto una preghiera degli allievi di questo istituto, i quali si lagnano del professore della scuola pittorica signor Alessandro Morani circa gli esperimenti dei concorsi annuali, sia per la sua presenza personale, sia per la sua invocazione di medesimi senza motivi definiti.

Essi chiedono, in conseguenza dei ministeri di istruzione, d'agricoltura e del municipio:

1. Che a mezzo di un tecnicista si sondi se i concorsi siano o no conformi ai regolamenti;

2. Se l'insegnamento sia o no conforme al programma; in caso contrario studiare le misure da prendersi;

3. Che la Commissione d'inchiesta non sia composta di consiglieri e professori del Museo, ma di persone estranee e competenti.

Ci sembra che la domanda sia equa e siccome anche nella forma è rispettosa, non si può a meno di accoglierla, nell'interesse del buon andamento dell'Istituto.

La domanda portata le firme dei seguenti allievi:

Guggeretti, Monacelli, Franchini, Anivitti, Nelli, Alajo, Alessandrini, Sarsani, Cassiotti, Isaotto, Poggi, Faitelli, De Curtis, Brazzani, Cambellotti, Lecciani, Satte, Recchi, Cavi, Ortolani, Lazzeri, Colli, Chea, Cecchini, Bengali, Parisini, Massetti, Sappino, Ferzari, Brunelli, Piroli.

Offerte pervenute al *Popolo Romano* pel ricordo marmoreo da erigersi alla memoria del benemerito *Umberto Pardini:*

Lista precedente	L. 259.—
Bartolucci Luigi	» 2.—
Ercoliano Stampais	» 2.—
T. G.	» 2.—
Aristide Pizzichelli	» 5.—
Totale L. 270.—	

Concorso ginnastico di Rieti. — Ieri sera col treno delle 21,45 fece ritorno la buona la squadra dei ginnasti che ha preso parte al concorso ginnastico di Rieti.

I vostri bravi giovani che facevano parte della squadra hanno saputo guadagnare il 1. premio nella gara collettiva, ben vent medaglie individuali e varii premi in oggetti preziosi artistici di valore vantato valore. Essi furono con vero entusiasmo ricevuti alla stazione da tutti i membri della Società e dai loro amici che li accompagnarono con fiaccole e bengala alla sede sociale in via Genova n. 2. Il locale era splendidamente illuminato alla veneziana, addobbato con fiori e trofei. Tra gli applausi generali al maestro, al Ruggeri, cantore della gara atletica, al Cioli, Bernabè, Brigioli ed a tutti gli altri, poichè tutti ottennero un premio, fu offerto un vino d'onore.

Fino a segno nazionale. — Riuscito delle gare eseguite domenica al poligono sociale di Tor di Quinto:

CATEG. I. M. 200 — Arma d'ordinanza, bersaglio di scuola. 3 serie di 5 migliori punteggi max. Massimo punti 75.

Medaglia d'argento: Sbricchetti Ettore 71, Cimorelli Goffredo 70, Galpi Pietro 70, Montani Aristide 70, Origgi Ottorino 70, Pirani Rodolfo 69, Ridenti Alberico 69, Cameselli Alberto 69, Zelli Attilio Giov. 69, Cuomi Michele 69, Gli uscieri e le guardie municipali in alta tenuta presteranno servizio d'onore.

L'aula del palazzo rimarrà aperta durante la gli-rata per le rappresentanze di quelle Associazioni che crederanno di deporre corone sul busto dell'eroe.

Anche la sala dei cimeli garibaldini nel palazzo dei Conservatori rimarrà aperta al pubblico dalle ore 10 alle 15.

Il sindaco invierà un telegramma alla famiglia Garibaldi a Caprera.

La Società del Reduci ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Anche quest'anno vi invitiamo a commemorare l'apostolo santo della libertà sociale, il genio tutelare della patria, Giuseppe Garibaldi.

Le commemorazioni per i popoli liberi sono una solenne protesta di tutte le genti sulle ideali dei grandi, dei quali si onora la memoria.

L'obbligo sacrato dell'ora, intorno alla quale avenimmo come le nostre bandiere italiane, infonda a noi tutti la necessaria energia per destinti della patria e della umanità.

Cittadini,

Giuseppe Garibaldi personifica la completa unità della Italia, la fratellanza dei popoli, la distruzione di ogni perfidia e di ogni superstizione.

Inchiniamoci innanzi alla memoria dell'eroe e raccogliamone gli insegnamenti.

Il Comando diramò al monumento dell'eroe parlerà l'onorevole Giovanni Bovio.

Anche i superstiti garibaldini hanno pubblicato il seguente manifesto:

Commemorare un eroe è dovere, è giustizia. Le tradizioni troppo lunghe delle patrie estinte si spenta e educata a società libertà, che serbi la memoria dei culti consacrati alla patria dai padri nostri.

Questo dovere, che noi commemoriamo, egli stesso, il 2 giugno 1849 da quattordici anni, riposa nel sacro Scoglio di Caprera. E questi anni trascorsi, a noi sembrano faggevoli ore di sogno, poichè Egli vive nell'anime nostre, ed il suo nome virtù in esempio.

Le città del nostro Generale, interamente propugnatore di libertà, stesso protettore dei diritti sacrati da tiranni, o conculcati e violentati da falsi dottrinari, odierno servire il immancabilmente alla gloce e alla sua fede discordia: essi a noi se ci rendessimo fedifraghi alla legge d'amore che Egli ha lasciato e per cui fu dato abbellire a quel Grande, sul quale di battaglia, col santo sogno di vedere almeno, un giorno, questa nostra amata patria unita, libera, grande e sociale!

Cittadini,

Uno fu il Santo ne la consacrò il nome glorioso, uni in una sola anima, che sbegia su noi, alleggiera virile al amorosa coi suoi grandi esempi e coi suoi grandi ricordi, guida sull'Italia dell'avvenire.

La famiglia Garibaldi. — Da Civitavecchia ieri col piroscafo *Jesto* partì per Caprera la famiglia Garibaldi. Era accompagnata dall'on. Ellis, da Pasquinelli, uno dei Mille, e dal sig. Mantegazza.

S. M. la Regina. — Stamane S. M. la Regina riceverà il sig. Muno, nuovo ministro del Uruguay, il quale, se non pochi giorni, presentava le credenziali a S. M. il Re.

S. M. la Regina e le orfanelle di S. Maria degli Angeli. — S. M. la Regina, dopo la visita di mercoledì passato, ha voluto esprimere la sua regale soddisfazione per le cure profuse da esse fatte nella educazione e nello studio, e ieri le ha invitate ad una refezione nei giardini del Quirinale.

Se non che, essendosi il tempo mostrato contrario, le tavole preparate nel giardino, furono trasportate in una sala terrena, ove presero posto tutte le orfanelle. S. M. si compiacque di assistere, con la sua abituale affabilità, alla mensa, e quindi, alla fine della refezione, si degnò di distribuire con le sue mani del dolci a ciascuna alunna.

Avendole poi fatte passare in un'altra sala, dispensò ad esse di sua propria mano alcuni giocattoli, e quindi, rassegnandosi alquanto il tempo, si recò a fare il giuoco.

S. M. restò ottimodo soddisfatta del contegno delle orfane; e all'uscire dal giardino reale, l'Augusta Sovrana permise loro di fare la baciamano. Le orfanelle ottennodo commesse per lo stesso ottimo ricevuto, capressero nel congedarsi, come meglio poterono, i sentimenti della loro viva riconoscenza verso l'amata Sovrana, protettrice dell'Istituto.

Per gli ospedali — Al ministero dell'interno ha avuto luogo l'annunziata riunione dell'on. Rudini, del sindaco Pasquali, del comm. Silve-trelli R. commissario per gli ospedali di Roma, del comm. Tenerani, presidente della Congregazione di carità, e del senatore Vitelleschi, per discutere intorno alla nota questione della beneficenza per Roma.

Si trattò inoltre dei provvedimenti relativi e credesmo di sapere che non sia difficile un accordo.

La Massoneria italiana — Ha eletto Domenico alla carica di gran maestro il signor Ernesto Nathan con 70 voti sopra 99 votanti, che rappresentano il Supremo Consiglio.

I rimanenti voti si divisero tra i signori Ballori, Bovio e Lemmi.

Fu approvato anche un ordine del giorno che offrendo l'opportunità di procedere alla rigenerazione morale della Società.

Di questa nomina ci occuperemo sollecitamente.

Museo artistico industriale. — Il sindaco ha ricevuto una preghiera degli allievi di questo istituto, i quali si lagnano del professore della scuola pittorica signor Alessandro Morani circa gli esperimenti dei concorsi annuali, sia per la sua presenza personale, sia per la sua invocazione di medesimi senza motivi definiti.

Essi chiedono, in conseguenza dei ministeri di istruzione, d'agricoltura e del municipio:

1. Che a mezzo di un tecnicista si sondi se i concorsi siano o no conformi ai regolamenti;

2. Se l'insegnamento sia o no conforme al programma; in caso contrario studiare le misure da prendersi;

3. Che la Commissione d'inchiesta non sia composta di consiglieri e professori del Museo, ma di persone estranee e competenti.

Ci sembra che la domanda sia equa e siccome anche nella forma è rispettosa, non si può a meno di accoglierla, nell'interesse del buon andamento dell'Istituto.

La domanda portata le firme dei seguenti allievi:

Guggeretti, Monacelli, Franchini, Anivitti, Nelli, Alajo, Alessandrini, Sarsani, Cassiotti, Isaotto, Poggi, Faitelli, De Curtis, Brazzani, Cambellotti, Lecciani, Satte, Recchi, Cavi, Ortolani, Lazzeri, Colli, Chea, Cecchini, Bengali, Parisini, Massetti, Sappino, Ferzari, Brunelli, Piroli.

Offerte pervenute al *Popolo Romano* pel ricordo marmoreo da erigersi alla memoria del benemerito *Umberto Pardini:*

Lista precedente	L. 259.—
Bartolucci Luigi	» 2.—
Ercoliano Stampais	» 2.—
T. G.	» 2.—
Aristide Pizzichelli	» 5.—
Totale L. 270.—	

Concorso ginnastico di Rieti. — Ieri sera col treno delle 21,45 fece ritorno la buona la squadra dei ginnasti che ha preso parte al concorso ginnastico di Rieti.

I vostri bravi giovani che facevano parte della squadra hanno saputo guadagnare il 1. premio nella gara collettiva, ben vent medaglie individuali e varii premi in oggetti preziosi artistici di valore vantato valore. Essi furono con vero entusiasmo ricevuti alla stazione da tutti i membri della Società e dai loro amici che li accompagnarono con fiaccole e bengala alla sede sociale in via Genova n. 2. Il locale era splendidamente illuminato alla veneziana, addobbato con fiori e trofei. Tra gli applausi generali al maestro, al Ruggeri, cantore della gara atletica, al Cioli, Bernabè, Brigioli ed a tutti gli altri, poichè tutti ottennero un premio, fu offerto un vino d'onore.

Per scioglimento di Società

si vendono due avviatissimi negozi di liquoriata e caffè, in posizioni centrali. Prezzi contenuti. Per trattative rivolgersi all'avv. Perviani, via della Fresza, n. 30, dalle 8 alle 10 antimeridiane.

Lo stato socialista

Note di Isocrate.

Prevenzioni al Socialismo che tende a conducre le masse all'anarchia. Un vol. di 220 pagine Lire una. Vendibile alla Libreria Treves di Cosa e dai principali libri.

BAGNI Semplici L. 4,25 abbonamento L. 4. Solforici L. 2 abbonamento L. 1,50. Docce calde e fredde presso ciascun bagno - Cura Sonnambulica - Dott. Accorsi - Via Crociferi, 44 (presso fontana di Trevi).

Grande stabilimento Vendite per conto di terzi in Via Poli 50, 51, 52 diretto dal perito T. Palombo. Si eseguiscono vendite all'asta e a prezzo di stima. Si fanno sime ed inventari in Roma e Provincia.

Ultime Notizie

Ieri mattina è arrivato in Roma il dott. Nerazzini, il quale ebbe una conferenza col presidente del Consiglio e coi ministri della guerra e della marina.

Il dott. Nerazzini sarà ricevuto oggi da Sua Maestà il Re.

Egli è incaricato di trattare col Negus per la restituzione dei prigionieri.

E' giunto da Napoli S. A. R. il principe Hussein Pascià ed è ripartito per Parigi.

Consiglio dei Ministri,

Ieri mattina, dalle 9 1/2 alle 10 1/2, si è riunito in una sala di Montecitorio il Consiglio dei Ministri per discutere dell'ordine dei lavori parlamentari.

Il Senato di ieri.

Approvò trenta disegni di legge per eccedenza di impegni già approvati dalla Camera.

Oggi alle 15 seduta per discutere la legge di assestamento.

La Camera di ieri.

Svolte le solite interrogazioni, la Camera procedette a discutere la domanda di autorizzazione contro il generale Baratieri.

Gli on. Socchi e Imbriani, per gran parte dell'estrema, sostennero la sospensiva, yolendo che il processo fosse inviato al Senato raccolto in Alta Corte di giustizia. Ma vista l'accoglienza contraria della Camera, non vi insistettero.

Giravvetti propone un ordine del giorno, nella cui prima parte si invitava il governo ad accertare altre responsabilità politiche inerenti all'impresa africana, ordine del giorno non accettato dal Governo nè dalla Commissione e che fu respinto dalla Camera, la quale alla quasi unanimità accordò l'autorizzazione a procedere, secondo la conclusioni della Commissione.

Ripresa la discussione del bilancio dell'Interno, furono approvati i capitoli fino al 25.

L'elezione di Palermo.

Palermo, 1. — Ieri, mentre si stava facendo la proclamazione dell'on. Bonanno, fu sparata una castagnola sotto il banco dei presidenti. Dopo un momento di confusione, le operazioni elettorali vennero regolarmente compiute.

Per la Sardegna,

Questa mattina l'on. Pais presenterà al Presidente del Consiglio la relazione d'inchiesta sulle condizioni dell'Isola di Sardegna.

La relazione si compone di oltre 500 pagine a stampa.

Italia e Argentina.

Il sig. Moreno ministro dell'Argentina in Italia, ha notificato alla Consulta ufficialmente la notizia della dimostrazione di simpatia fatta ieri dal Congresso argentino all'Italia per la circostanza del varo del *General San Martino* e della proposta d'innalzare un monumento a Garibaldi.

Ambedue le proposte, accolte tra la acclamazioni, furono fatte dal deputato Alsada.

La squadra inglese.

La squadra inglese giungerà a Civitavecchia il 9 corrente.

L'ammiraglio Seymour e gli ufficiali della squadra verranno in Roma a far visita al Ministro della Marina.

Per gli edifici universitari di Napoli.

Ieri, la Sotto-Commissione tecnica ha presentato all'on. Perazzi il progetto concreto per la costruzione degli edifici universitari di Napoli.

Il progetto sarà sottoposto al Consiglio superiore dei lavori pubblici nella seduta dell'8 corrente. Il 14 sarà firmata a Napoli la convenzione fra gli enti interessati.

Ministero della Marina.

Colla data di ieri è passata in disponibilità a Venezia la r. nave *Dogali* col seguente Stato-maggiore: Capitano di vascello Novelli Carlo, responsabile; capo-macchinista di 1.a cl. Ceriani Nicolò; commissario di 1.a cl. Guardigli Quinto.

La *Città di Milano* è giunta a Spezia.

NFORMAZIONI ESTERE

Russia e Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 15.50. — L'*Herald* ha da Berlino che il rescritto dello Czar a Schuvaloff, ringraziandolo per avere nei molti anni in cui fu ambasciatore preso parte alla Corte tedesca con sincerità l'amicizia tra la Russia e la Germania, è interpretato nel senso che esista tra le due potenze vera cordialità e che l'idea della *revanche* francese sulla Germania è sempre più paralizzata.

Sud Africa.

(8) **Londra**, 1. — Il *Times* ha da Pretoria: « Lo scopo della visita del Segretario di Stato, Leyd, e del Vicepresidente della Repubblica Sud-Africana Joubert, a Bloemfontein, è di consultare lo Stato d'Orange sulla questione dell'armamento uniforme delle due Repubbliche ».

Disordini al Cairo.

(8) **Cairo**, 1 — E' avvenuta una zuffa tra gli agenti sanitari ed alcuni studenti della Facoltà di teologia.

Sei studenti furono uccisi dagli agenti della forza pubblica e sei altri rimasero feriti.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapore Kaiser Wilhelm II parte il 4 giugno

Rivolgersi in Roma a

C. Stein, Via della Mercede N. 43.

Alf. Lemon e C., Piazza Spagna, 49.

Thos Cook & Sou - I-B Piazza Spagna.

Terza vittoria della Swift

Corsa resistenza 31 corr. Km. 185 *Ettore Sora*, ore 7,34 con swift di Steer. Deposito-Rappresentanza piazza Poli 38. Vendita anche da E. Vagnozzi — Babuino.

SANGEMINI

LA BACTERIOLOGIA

ha dimostrato che le acque minerali ancorchè **purissime** alla sorgente **cessano** di esserlo allorchè, introdotte nelle bottiglie, in cui vengono immesse, la causa d'**inquinamento**.

Per garantire la **Sangemini** da questo pericolo, la Società ne imbottiglia, senza badare a risparmio di spesa, ha ora costruito un impianto apposito, ed ha adottato un *sistema speciale*, con cui si **sterilizzano** i vetri ed i **turaccioli**, per cui anche la **prima fonte minerale** d'Italia e dell'Estero, che garantisce e Sanitari e Pubblico dell'**assoluta purezza** dell'Acqua messa in commercio.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione Zanardo e C. Roma. (V. quarta pag.)

Villino in riva al mare da Civitavecchia fittasi durante la stagione balneare, con scuderie, giardino, camere da bagno, ecc. Rivolgersi in Roma al sig. Ercole Brunori. Via del Gesù.

FRANCIA

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 15,20. — Al gran banchetto socialista di ieri sera furono 500 gli intervenuti; tra essi eranvi i rappresentanti di 80 consigli municipali socialisti.

Il discorso di Millerand ebbe lo scopo di fondere le varie scole del partito sulla base di un programma unico, fondato per ora sulla socializzazione dei mezzi di lavoro; salvo le istruzioni successive, dopo che il partito avrà conquistato il potere.

Movimento della navigazione.

Il 1° il *Valda* del *Nordeutcher Lloyd* è partito da NewYork per Genova; il *Rio* della Navigazione italo-brasiliana è giunto a Rio Janeiro.

Borse e Mercati

Roma, 1. Giugno 1896.

Le disposizioni in apertura non furono molto favorevoli, e la tendenza fu piuttosto debole per la Rendita negoziata per fine corrente da 93.97 1/2 a 93.97 1/2. Ribassi e rialzi negli altri valori gradatamente tanto da segnarsene nuovamente il corso ribassi di 94 e stabilirsi in chiusura a 94.07 1/2.

La Rendita 4 1/2 contrattata fu quotata 100.95.

Ben tenuti i valori — Acqua Pia 1240 — Sta 3/4 — Meridionali 676 — Mediterranee 516 — Condotte 116 — Omnibus 220 a 218.50 — Utilità 15.56 — Metallurgica 126 — Risanamento 20 a 21 — Acciaierie 307 denaro.

Cambi in aumento.

Francia 107.10 — Londra 26.99 — Germania 132.05

Ore 18.30 — Rendita 94.07 a 94.10 — Acqua Marcia 1240 — Gas 815 — Omnibus 218.50 — Condotte 216.

Cambio dazio 2 doganale Giugno L. 107,15.
Dal 1. al 7 - fino a L. 100 - L. 107.

BORSE ITALIANE — 1 giugno 1896 — N. 8 - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. 5 %	93 93	93 97	94 —	94 20
Id. fine corr.	— —	94 15	94 22	— —
Id. 4 1/2 0/0	100 45	100 50	100 50	100 15
Id. 4 %	103 —	— —	103 —	102 —
Obbligazioni	— —	— —	735 —	722 —
Banca Nazionale	— —	55 —	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare	514 —	— —	514 —	— —
Banca Generale	— —	— —	— —	— —
Credito Fondiario	511 —	— —	— —	— —
Banca Industriale	— —	— —	— —	— —
Banca di Torino	— —	— —	— —	— —
Banca Commerciale	— —	— —	— —	— —
Credito Italiano	— —	— —	— —	— —
Banco di Roma	— —	— —	— —	— —
Fondiaria Incendi	177 —	177 —	— —	— —
Fondiaria Vita	— —	— —	— —	— —
Assicurazioni Generali	676 —	677 —	676 —	676 —
Acqua Pia antica	— —	— —	— —	— —
Acqua Marcia	— —	— —	454 —	— —
Acqua Vergine	— —	— —	— —	— —
Acqua Felice	— —	— —	61 —	— —
Acqua Pia nuova	— —	— —	— —	— —
Condotte d'acqua	— —	— —	— —	— —
Immobiliare	— —	— —	7 —	— —
Gas	— —	— —	— —	— —
Omnibus	— —	— —	19 —	— —
Tramways Omnibus	— —	— —	— —	— —
Tramways Roma	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen. Italiana	315 —	315 50	— —	— —
Raff. Zucch. Meridionali	221 —	221 —	— —	— —
Obbligazioni 3 %	287 25	287 25	— —	— —
Id. Meridionali	298 —	— —	— —	— —
Fondiario Banca Nazionale 4 1/2	499 50	— —	— —	— —
Id. Banca Toscana 4 1/2	499 75	— —	— —	— —
Id. Credito Fondiario 4 1/2	— —	— —	— —	— —
Id. Banco di Roma 4 1/2	— —	— —	— —	— —
Id. Banco di Napoli	— —	511 —	— —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 13	107 25	107 22	107 17
Berlino id.	132 —	132 25	— —	— —
Londra id.	26 87	27 02	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	26 99	26 84

Parigi, 1, 15,38	Apertura	Chiusura	Bonlevard
Rendita francese 3 0/0	—	100 25	—
» 3 0/0 perp.	101 87	101 85	—
» 3 0/0 amm.	104 50	104 50	—
» ITALIANA 5 0/0	87 85	87 75	—
Ferrovie Lombarde	21 42	21 37	—
» Romane	9 34	9 34	—
» Obbligazioni nuove	94 20	94 30	—
» Obbligazioni vecchie	20 7/8	20 7/8	—
» Meridionali	—	104 1/4	—
Egiziano 6 0/0	515 —	514 —	—
Banca di Parigi	838 —	839 —	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomanna	—	570 —	—
Credito Fondiario	—	671 —	—
Azioni di Suez	—	3422 —	—
Azioni Panama	—	—	—
Credit Lyonnais	—	113 —	—
Ferr. Meridion. ital.	—	6 —	—
» sull'Italia	—	6 1/4	—
Rio Janeiro	—	25 1/2	—
Rio Madrid	18 30	—	—
Rio sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 1 — Rendita francese 3 0/0 perpetuo . . 101 25 Ripeto 0 0
Rendita francese 3 0/0 amm. ordin. . 104 50 Ripeto 0 0
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0 . . 104 85 Ripeto 0 0

Parigi, 1, ore 16,15 (Fonte Italiana) — Compensazione 101,50 ripeto 18 mimero riccorsimma. Rendita italiana 101,60 — 30/60 — 62/65 — 87,72 — 45/50 — 70/25 — 85/50 — 631 — 21,40 — 27/25 580 — 7/10 — 1215 — 585 — 63,18 — 62/1 — 1065 — 1562 consiglio sospiri Chartered 104 — 8/10 — 1/75 Goldfield 333 — 27/10 Eastrand 198 — 20/5.

Parigi, 1, ore 16,50 (Fonte francese) — Cont una debolezza rendite francesi. Accentuani fortemente risveglio mercato minerario.

Italiano stazionario.

Vienna, 1, forma			**Londra** 1, chiusura		
	30	1		1	1
Cº mirico	544 37	346 75			
Rendita	122 45	122 60	Sº d'Cons.	113 5/8	113 5/8
Lombarde	101 50	101 75	Italiana	87	87 1/8
Nº d'oro	9 52	9 52	Turca	21 1/8	21 —
Lire Ital.	44 50	—	Egiziano	102 1/4	102 3/4
Cº londra	120 —	120 05	Argent.	21 1/8	21 1/8

Vers. alla B. d'Inghilterra 350,000 st. Rit. st.

Berlino, 1 ribasso		**Sconto ufficiale**
	30 1	SAGGIO
Ital. cont.	87 30 86 90	Italia . . . . 6 per Oil
f. mese	87 10 86 90	Francia . . . 3 per Oil
Credit.	93 —	Inghilterra . . 2 per Oil
Mercil.	124 — 123 90	Germania . . 4 per Oil
P. Prussa	98 30 98 70	Austria . . . 3 per Oil
Rend.	216 85 216 60	Belgio . . . 3 1/2 per Oil
Italiane	75 80 75 80	Spagna

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 1 giugno — ore 16,15 (arrotata) apertura

Londra, 1 giugno — ore 16,15 (arrotata) apertura

Londra, 1 giugno — ore 16,15 (arrotata) apertura

Londra, 1 giugno — Vendite probabili del giorno balle 8,000
TENDENZA sostenuta

Londra, 1 giugno — Vendite probabili del giorno balle 8,000
TENDENZA pesante per fini giugno

Londra, 1 giugno — Vendite nazio 7,000
Cotoni Sanies sood average . . .
TENDENZA pesante Prezzo f. giugno

Stretto — Vendite del giorno balle
TENDENZA

Parigi, 1 giugno — ore 15,15

GENERI	Prezzi di MERCOLEDI		PIEGHE	TENDENZE
	MERCOLEDI	MARTEDI		
Fortino prima mezza	30	30	40	35 calma
Avenc	14	14	30	15 calma
Stato di mezzo	16	16	15	50 sostenuta
Agretti	30	30	75	75 ferma
Secondi	231	231	1 12	0 00

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 1 giugno, ore 15,30

BESTIAME	Forieri	Venduti	L. Qualità	L. Qualità
Buoi	2908	2913	1 40	1 14
Montoni	1962	1873	1 02	1 00
Porci	3000	2244	1 12	0 90

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di "Vera Nadeschda" —

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

Quando gli si scaldava la testa, non pensava che a seguirne le orme, ma quando ci ripensava, il buon senso prendeva il sopravvento: così in lui s'alternava la saggezza con la scapataggine.

— No, — rifletté, — no, non andiamo a cacciarsi sulle terre di lui, là: rispettiamo le sue debolezze.

E' vecchio e brutto: ma questa allodoletta deve esser sensibile allo specchio dei milioni: tra lui e me la partita non è eguale.

" Casimiro mio, non far sciocchezze, e torna ai tuoi primi amori.

La signora Léjail aveva per qualche giorno temuto per la salute della figlia, caduta in un vero stato di prostrazione, dopo la catastrofe del 10 aprile: ma Ughetta, pigiatasi un momento sotto il colpo, presto si raddrizzò.

Ora affettava un viso sorridente, indifferente, non curante.

Quando sentiva stringersi il cuore dal dispetto, andava a rinchiudersi nella sua camera, ove restava a meditare tristamente sulla fragilità delle grandi gioie, sui capricci ollosi, sulle disabilità che tiranneggiano.

Si ricordava d'aver letto che nell'ottobre 1564, il re Carlo IX era rimasto cinque giorni a Hyères, dove s'era affezionato di un bell'arancio che, dice la cronaca, in una sola stagione aveva prodotti più che quattordicimila aranci; e sul tronco di questo il re di sua mano aveva inciso queste parole:

" Mi rallegro d'esser stato amato da un re. "

Passarono poche settimane, e la Provenza era stata afflitta da uno dei più rigidi inverni, dei quali resti memoria: una notte bastò a distruggere l'albero meraviglioso.

— Io pure, — pensava Ughetta, — fui amata da un re, e la mia gloria è caduta in una sola notte.

La confortava l'altrigia; non voleva essere compianta; la confortava lo stoicismo di una vanità che nasconde con cura le sue ferite e reprime la piéta come un'offesa.

Era gentilissima col signor Trayas; pareva che lo vedesse senza dispetto raccogliere sulla signorina Verlaque tutte le sue attenzioni, tutte le sue grazie, accarezzarla con gli occhi, consultarla a ogni proposito, ardere innanzi come dinanzi ad un nuovo idolo, far di tutto perchè ella prinneggiasse.

Non diceva parola quando egli pregava Amelina perchè ripetesse magari tre volte le uno romanze, pareva entusiasmarsi a sentirla, perfino osando dire che non aveva mai sentito cantar così bene.

Spinse la forza d'animo fino al punto d'esser gentile con la sua rivale favorita; tentò perfino di cattivarsene la famigliarità: era curiosa di leggere nel fondo di un cuore, che, a quanto dicevano gli altri, sapeva così bene celare i propri segreti, e che a lei invece pareva completamente vuoto.

Tentò anche di farle qualche brutto tiro: a tavola più d'una volta, le aveva rivolto a bruciapelo qualche domanda insidiosa, sperando naturalmente che quella si lasciasse sfuggire qualche grossa sciocchezza: ma Amelina parlava poco, e quando non sapeva che rispondere' se la cavava con un sorriso.

Quella ingenua aveva la prudenza d'un serpente.

Con una raffinata perfidia, una sera che c'era gente, Ughetta la pregò con finissimo di prendere parte attiva ad una serarata in azione.

Il signor Trayas indovinò l'intenzione di Ughetta, e subito fece cambiare la sciarada in un quadro plastico vivente, nel quale Amelina, in abito di sultana delle *Mille e una notte*, tutta sfolgorante di diamanti e di gemme, le quali erano uscite da una scrigno fino allora sconosciuto, ottenne un successo trionfale.

Ughetta sembrò non prendersela per nulla in mala parte.

Ella aveva sentita l'infedeltà del cugino; e la splacera vederlo ora aggiogato al carro della sultana; tuttavia non lo diede a divedere.

Però aveva preveduto che avrebbe perso il suo tempo, che la sua fatica era buttata, che, se al fosse ostinato il signor Trayas lo avrebbe messo a posto ben bene, o schiacciatolo, come un vetro in frantumi.

— Imbecille! pensava. Quando si fa una cattiva azione, bisogna almeno saperne trarre vantaggio.

Pasova quanta riflessione passeggiando sola per il parco, proprio nel momento che il vecchio gelos- dicava al nipote:

— Intendo che ti sia sacra!

S'era appena seduta sopra una panca, quando vide Casimiro, che sembrava cercarla.

Egli si avvicinò, e le si avvicinò timidamente.

Ughetta alla prima scomprese che egli aveva "ariaStrana]d'una volpe che ha fallita la sua gallina; e Casimiro, da parte sua, credette o s'imaginò che ella avesse gli occhi rossi.

— E che? ella gli domandò, come va che non siete con la vostra principessa?

— La mia principessa? Ne conosco una sola, ed è qui.

— Eh, via! convenite che siete innamorato passo di Amelina Verlaque.

— Veramente starebbe a voi, cara cugina, di convenire che siete stata molto dura con me.

— Ho voluto distrarmi. consolarmi.

" Ahimè! ho scoperto che la signorina Verlaque è poco adatta a consolare! è più piacevole genere vicino a voi che divertirsi con una sciocca, ed bisogna spiegare tutte le insalsaggini che la si succiolano.

LO ZIO D'AMERICA

— Dite piuttosto che la caccia è ben osservata, e che vi sono molti lacciuoli e che il proprietario è un pò difficile....

" Avete la faccia d'un uomo cui è capitata una catastrofe!

— Una catastrofe? A me? e che vi viene in mente?

" Mi sono semplicemente accorto che era impossibile tenervi il broncio per più di otto giorni, e vengo a supplicarvi di riprendermi al vostro servizio.

" Al tempo della gaia scienza, quando c'era ad Aix una Corte d'Amore, fu proposto un premio per chi avesse meglio risolto il problema, se, cioè, val più un amore eterno, senza intermittenze e senza uragani improvvisi, o una passione, tarbata da frequenti litigi, tale da superare tutti i rancori.

" Un trovatore opinò per l'amore tranquillo, allegando che il vero sole non conosce che le nubi lo oscurino: un altro, più accorto, a parer mio, gli oppose che disipandole esso prova meglio la sua potenza.

" Tutti i dolori che mi avete procurati, ora il mio amore li dissipa, e, per cambiare di confronto, io sono un di quei cani che si ha un bel trattar male e prendere a pedate! tornano sempre.

" Cugina mia, decidetevi: non perderete mai il vostro cane.

— Per parlare, parla bene! — mormorò Ughetta.

Poi, gettandogli uno sguardo pieno di sottintesi:

— Io non vi perdonerò, se non a patto che ci liberereste da quella odiosa creatura.

— Ma, cugina, esigete un po' troppo. Vi ho detto, e non è molto, una prova della mia abilità nel genere, seminando la zizzania tra mio zio e un cugino che ci dava noia.

" Ma quest'altra è impresa assai più difficile, o, quand'anche lo fosse meno, voi m'avete finora sì mal compensato delle mie fatiche da farmi diventare molto, troppo difficile.

" Ve lo dichiaro: qualunque premio mi riserbiate, voglio fin da questo momento un primo acconto.

— E sia — ella disse.

Casimiro si disponeva a prendere un bacio; ma ella arretrò, dicendo con accento di rimprovero e di dispreazo insieme:

— No, no, è da schiavi; e poi... questo cose non si fanno che nei fossati.

Poi, togliendosi il guanto dalla sinistra:

" Lo volete? è vostro.

E gli gettò un guanto di Svezia sposo portato: c'erano delle traccie oscure, e un dito anzi era forato, segno evidente che, nelle ore tristi, ella l'aveva più di una volta morsicchiato con i suoi denti.

Casimiro lo prese con avidità, e lo portò alle labbra.

— Ora, ditemi come farete ad allontanare quell'avventuriera. prima che io zio la sposi.

— Prima di tutto, avventuriera mi sembra una parola troppo forte.

" Poi, secondo il mio umile avviso, egli non la sposerà mai.

" Da qualche tempo, in questa casa non si parla più che a enigmi, a sì tace: tuttavia, da qualche parola colta a volo, mi è parso che vostra madre si sia messo in mente che il signor Trayas sia disposto a condurre la signorina Verlaque all'altare.

" Errore immenso.

" Un giorno me l'ha detto: il matrimonio gli sembra il più pesante dei giochi: e per quanto possa amare un omaccio, non è tipo da far del male a sè stesso, per il gusto di farne agli altri! E da questo lato, quindi, possiamo viver tranquilli.

" Egli vuole solamente punire Silverio, e perciò gli ha portata via la fidanzata: che bisogno ha di sposarla? Si contenterà...

— Di che?

— Dio mio! lo supponiamo... egli fa conto,...

Cercava le parole, credendo di turbare la modestia di quella vergine.

— Eh, sciocchezze, questa esclamò, dite addirittura che vuol farsene un'amante!....

" Ebbene, nonostante ciò, io non giudico che il caso sia meno grave.

— Oh.... per questo.... permettete.

" E più facile sbarazzarsi d'una amante che d'una moglie.

" Le troveremo una rivale.

" Ma guardate un po' a che mi conduce l'amore per voi!

— Mi torna a mente una combinazione meravigliosa.

(*Continua*)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-8,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 70 - *2. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (3 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Agli Industriali

PRIVATIVE INDUSTRIALI *20 Giugno 1893 — Reg. att. vol. 67, N. 201*
e 20 Giugno 1893. — Reg. att. vol. 67. N. 206

per: Perfezionamenti nei processi per la refrigerazione e negli apparecchi refrigeranti del sig. **Martin Wanner**, di Denver, Col., S. U. d'America

L'inventore è disposto a vendere le privative industriali succennate od a concedere licenza di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli *agenti per l'Italia:* **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione
9, Via Due Macelli — ROMA. | 19, Via Giulia — GENOVA. | 4, Via Dante — MILANO.

40 METRI DI TELA
alta centimetri 70
a L. 14

In seguito ad un fortunato blocco la sottoscritta Ditta è l'unica oggi in grado di spedire in tutto il Regno una pezza di metri 40 precisi di ottima tela per famiglie, alta centimetri 70, bianca e senza apprettio, adatta per lenzuola, camicie, ecc. per sole Lire **14**.

Dirigere richieste col relativo importo, più L. 1 per spesa di spedizione, oppure, anticipare L. 1 — per la spedizione contro assegno.

Cinque pezze franche di porto.

Lettere, vaglia e cartolina-vaglia devono essere dirette alla prima Casa di Liquidazione l'ermanente

Michele De-Clemente - Milano

In Milano la vendita di pezze intiere a L. 14 ha luogo in via Rastrelli 3-4-6, ed in Via Speziari N. 6, dove ha luogo anche la vendita al minuto di detta tela a L. 0,37 al metro.

Affrettare le richieste.

CAV. I. MAZZON e C.
Stabilimento d'avicoltura
PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA
aperto tutti i giorni da mattina a sera
con speciale pulitezza da tavola
Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Guglia N. 69
Via del Tritone N. 79

Prezzi del giorno

Polli novelli	L. 2,—	a capo
Polli	» 2,50	il Kg.
Pollanche	» 2,50	»
Galline	» 2,10	»
Capponi	» 2,50	»
Tacchini	» 1,80	»
Gallinacciotte	» 2,20	»
Anitre e Oche	» 2,—	»
Piccioni	» 1,—	a capo
Faraone	» 3,—	»

Servizio giornaliero a domicilio.
Per ordinazioni e mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria."

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.
Vaticano; LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al N. 7, e danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.; STUDIO MUSAICO. Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso. Via Sistina 48.
CUPOLA S. PIETRO. Dalle 8-1. (Il permesso via Sagristia 8)
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo in Casa, 9 alle 14.
Galleria Corsini, via della Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
— COLONNA; via Pilotta 17 dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA' Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare: 9-11 (9-3).
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 8 1/2.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: Orto della chiesa nuova: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Museo NAZIONALE: via delle Terme Diocleziane di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: dalle 10.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Pasticia: dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro: 9 al tram.
Galleria Arte Moderna: via Nazionale: 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 8 al tram.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Scavi Romani e Sotterranei del Campanile Basilica via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazzini Archeologici: Orto Botanico: 18 alle 17.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	12.10	15.15	18.15	—	—
Tivoli a.	7.40	11.—	13.50	16.30	19.30	—	—
Tivoli p.	7.45	11.15	14.—	17.—	19.30	—	—
Bagni a.	8.30	12.—	14.45	17.45	20.15	—	—
Bagni p.	6.30	9.5	12.40	15.30	18.30	19.30	—
Roma a.	7.30	10.11	13.50	17.20	19.30	20.20	—

PACCO CAMPIONE
N. 2
VALORE L. 46
per sole
L. 15

spedite alla prima casa di liquidazione permanente **Michele De-Clemente**, via Speronari, n. 6, Milano, tutti ricevono:

1. Tre metri Cheviot inglese, altezza m. 1,40 sufficienti per un vestito da uomo, valore L. 18.
2. Un paio di calzoni cheviot, altezza m. 1,40 per 1,20, valore lire 7.
3. Una maglia canottiera.
4. Un paio mutande canottiere.
5. Sei fazzoletti ortati.
6. Tre paia calze.
7. Una cravatta seta, valore L. 1,20 in vendita C. 60.
8. Una posata in metallo bianco, cucchiaio, forchetta e coltello con manico nero.
9. Un sotto bicchiere in metallo.
10. Un anello per tovaglioli.
11. Un tovaglioli di centimetri 60 per 60.

Desiderando il vestito ed i calzoni confezionati su misura, inviarci misure ed aggiungere L. 15 in più.

Per spedizione aggiungere L. 1. Spedizione anche contro assegno coll'antiipo di L. 2 per i tagli di vestiti e gli altri articoli e L. 5 per il vestito e calzone confezionato e gli altri 9 articoli.

Tela greggia, alta centimetri 70 a L. 0,35 al metro.

Tela bianca, alta centimetri 70 a L. 0,37 al metro.

Tela di lino alta centim. 70, L. 0,60. Alta 0,78, L. 0,65. Alta 0,90, L. 0,70. Alta 0,85, L. 0,75.

Affrettare le richieste.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Il cent. la riga in cinque di del Regno

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SALI SANITARI) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciato toglì da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia mai pelle, nè biancheria. Si vende presso l'avvisatore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grandi 300 cc. in istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vende al deposito 6 bottiglie per L. 10.

Avvisa la sua clientela di tolette che al suo negozio trovasi la sterilizzatrice per disinfettare i rasoi

PARAFULMINI

Asta dell'altezza di m. 3,50 in doe pezzi congiunti assieme da solido manicotto in bronzo . . . L. 13,50
Cuffarino in bronzo con vite di pressione da fissarsi al vertice delle aste . . . . . » 2,50
Punta rame dor. all. cm. 20 cuspide in platino . » 9,50
Id. con cuspide in argento o in nichelio ? . . » 8,50
Id. all. cm. 35 con 4 cuspidi in platino . . » 19,—
Id. " " 35 con 4 cuspidi in argento . . » 15,—
Id. " " 35 con 5 cuspidi in platino . . » 22,—
Id. " " con 5 cuspidi in argento . . . » 18,—
Corda conduttrice in rame a 4 filoni intrecciati assieme, cad. filo al metro . . . . . » 0,70
Id. id. id. e 6 filoni, id. id. . . . . » 0,90
Id. id. id. e 9 filoni, id. id. . . . . » 1,45
Id. in ferro galvanizzato a 12 filoni, al metro . » 0,90
Piastra di rame a punte acuminate di cm. 30 per 35 » 5,50
Id. id. id. cm. 20 per 40 . . . . . » 9,—
Parafulmine completo per una casa con punta semplice, 20 m. corda rame, sei filoni, asta in due pezzi e piastra rame . . . . . » 49,—
Id. id. per una torre, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra » 66,—

DALLE MOLLE & C.
Costruttori Elettrotecnici - Fornitori delle Stato e delle Ferrovie
Roma - Via Due Macelli, 10 e 11.

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

Pubblicando 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

1ª CATEGORIA

6 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi orologerie e fabbricati a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 3 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 Ave Maria a due ore di notte 251

VILLINO - PERMUTASI O VENDESI Lire 14 mila con tutto il mobilio, a 500 metri da una spiaggia marittima prossima a Roma. Giardino, grande terrazzo, belvedere, cisterna. Fermopiedi nelle vicinanze con piccola spesa nelle vicinanze di Roma, pagando differenza prezzo. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 257

PODERE E VILLA SIGNORILE Vendesi o Permutasi in Roma, tutta nobilitata con scorta viva e morta, situata in Piemonte, sopra amena collinetta, con vedute della vallata, di Valgrave, Valtenera, Rocdentro, Val d'Aosta, bellissimo giardino, alberi ombrosi torre, chalet, maneggio. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 272

FAMIGLIA FORESTIERA tranquilla, senza bambini, desidera in affitto mobiliato, corso o piazza nuova, ovvero prossimo centralissimo. Carbonari 19 presso Colonna Traiana. 28 273

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato in Via Venti Settembre di cinque camere da letto, tre saloni, bagno, cucina e antricamera e due appartamentini da studio. Rivolgersi al portiere Via Panzano 6. 261

UNDICI VANI grande terrazzo esposizione mezzogiorno, ascensore, acqua sacra, acqua marcia, per vere prezzo modicissimo. Carbonari 19 presso Colonna Traiana. 28 275

AFFITTASI grande appartamento di 12 vani, cantine e locali per uffici, in Via Agostino Depretis 86, grande appartamento, rimasto a nuovo composto di 30 locali con due cucine, quattro latrine tutte all'inglese, acqua marcia, gas, due ingressi e cantina; Scalone in marmo con ascensore ed una casa di uffici di ovvero a famiglia per famiglia signorile, Ambasciata o Banca. Volendo anche divisibile in due, con comodo di cinque o sette vani per quarto piano. Visitarlo tutti i giorni dalle 9 alle 15. Dirigersi al portiere. 269

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4 piano nobile di 12 vani, cesso idraulico, scaldaviue gas stufa, cucina, cantina. 283

APPARTAMENTO otto camere indipendenti proprietà cielli sulla via, sale d'ingresso, due cucine, due cessi, bucaiolo, cantina, tre ingressi. Dirigersi via Porta Pinciana 41. 263

VIA DELLA SCROFA N. 10 in 2. piano, angolo piazza Cardelli Dotti vi sono due appartamenti, ciascuno di sei camere, dispensa, cucina e cantina, foro d'uscire sulla via. Fontana e bucaiolo, esposizione piena sole. Botteghe d'affittarsi in via Scrofa n. 8, Palladrofa n. 4, Pellegrino n. 101. 261

AFFITTASI O VENDESI piccola palazzina con giardino posto in riva al mare a S. Marinella (Roma Civitavecchia) adattissimo per bagno e caccia. Dirigersi al portiere via Agostino Depretis 86 Roma. 262

D'AFFITTARSI

DUE BELLE BOTTEGHE con annessi grandi cantine situate in via Firenze N. 14 in prossimità della via Venti Settembre e via Flavia. Rivolgersi al portiere. 278

PROSSIMO AL CORSO famiglia estera che parte in affitto, bellissimo appartamento elegantemente mobiliato di 7 o 11 camere e cucina, piano 1. grandioso salone, prezzo minimo. Dirigersi Casa Commerciale Way Venti Settembre 28. 274

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato in Via Venti Settembre di cinque camere da letto, tre saloni, bagno, cucina e antricamera e due appartamentini da studio. Rivolgersi al portiere Via Panzano 6. 261

UNDICI VANI grande terrazzo esposizione mezzogiorno, ascensore, acqua marcia, per vere prezzo modicissimo. Carbonari 19 presso Colonna Traiana. 28 275

AFFITTASI grande appartamento di 12 vani, cantine e locali per uffici, in Via Agostino Depretis 86, grande appartamento, rimasto a nuovo composto di 30 locali con due cucine, quattro latrine tutte all'inglese, acqua marcia, gas, due ingressi e cantina; Scalone in marmo con ascensore ed una casa di uffici di ovvero a famiglia per famiglia signorile, Ambasciata o Banca. Volendo anche divisibile in due, con comodo di cinque o sette vani per quarto piano. Visitarlo tutti i giorni dalle 9 alle 15. Dirigersi al portiere. 269

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4 piano nobile di 12 vani, cesso idraulico, scaldaviue gas stufa, cucina, cantina. 283

APPARTAMENTO otto camere indipendenti proprietà cielli sulla via, sale d'ingresso, due cucine, due cessi, bucaiolo, cantina, tre ingressi. Dirigersi via Porta Pinciana 41. 263

VIA DELLA SCROFA N. 10 in 2. piano, angolo piazza Cardelli Dotti vi sono due appartamenti, ciascuno di sei camere, dispensa, cucina e cantina, foro d'uscire sulla via. Fontana e bucaiolo, esposizione piena sole. Botteghe d'affittarsi in via Scrofa n. 8, Palladrofa n. 4, Pellegrino n. 101. 261

7 VANI E TERRAZZA al 3. piano con gran salone. Affari quartieri al mezzanino da 5 a 12 vani 4 via Gaeta. 276

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

RISPARMIO SENZA CONCORRENZA! Piazza Campo Marzio 9 grandioso assortimento letti forro vuoto qualunque prezzo, qualità, disegno, reti metalliche, lane, materassi, guanciali e biancheria tappezzerie vendita a rate 279

CRISI VINICOLA unica a sostenere l'urto è L'UVA da tavola, mandano il kilo quattordici discreto Vino puro assicurato. Rivolgersi Ditta Pistagnesi Guadagno mandino circolare e l'amnenta. Ha Vino di lire 5 e 6 stupendo. Prediatate! 277

L'ISTITUTO DI COLLOCAMENTO via Più di colloca sollecitamente dame di compagnia, governanti, bonne, cameriere, cuoche o personale di servizio d'ambo i sessi 280

CERCASI CASSIERE per operazioni su valori attivo per 60o. Inutile presentarsi senza cauzione contante di lire 8000. Rivolgersi via Più di Marmo, 25. Casa commerciale. 280

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

ENGLISH LESSONS Lezioni d'Inglese da Signorine Inglesi. Dirigersi Casella postale 57 Roma. 269

DISTINTA SIGNORINA pagnia di una signorina anche per qualche ora del giorno, per direzione di casa presso poche persone scrivere: Maconda Tolonesi, posta Roma

ENGLISH LESSONS LEZIONI D'INGLESE Reverendo M. Cullen Rescrdoie americano professore d'inglese da lezioni a studenti avanzati nello studio Rivolgersi N. 3, Piazza Delle Pilotte. 261

EX FURIERE simpatica persona, istruita, pratica commercio, contabilità, cerca posto: amministratore, scrivano, commesso; percuisce, domestico presso famiglia. Scrivere: S. T. Via Margherita 179 interno 1. 281

CERCASI una giuoane camera mobiliata, ingresso libero, in primo piano distinta famiglia. Facchezza nelle vicinanze. Scrivere subito Poleti 150 posta restante Roma.

CERCASI abile cameriera per signora sola fuori di Roma. Egualli e donna di servizio per Roma piccola famiglia. Dirigersi Istituto Dalfattio via Flavia 39 Mezzanino. 282

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano secondo i programmi ministeriali governatori si fanno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 piano terzo. 281

VENDESI UN CARRETTINO alla cacciatora quasi nuovo per cavallo piccolo, ed un cavallo leggiero adatto per commissioni e trasporti. Dirigersi Giulio Migliorini impresario trasporti. (Stazione Termini). 285

SIGNORA INGLESE propria lingua, riceandosi anche in famiglia per lezioni di conversazione. Via Arenula piano, presso Venti Settembre 25, interno 6, scala prima.

MAESTRA con diploma, di lezioni di lingua francese, italiana, pianoforte, disegno, ricevesi a domicilio. S'incarica fradurre dalle suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Ufficio del "Popolo Romano" 123

(Questa Singora Maestra è pregata di passare al nostro ufficio cuendare proposte di sicuro famiglie).

SIGNORE SOLO cerca presso distinta famiglia, nel centro della città, una camera ammobiliata con letto solo no ammobiliata, con vedute libera e servizio inapp.-nabile. Scrivere: G. L. Roma in posta centrale. 282

CERCASI ragazza dai 18 ai 20 anni per compagnia a signora sola in provincia. Via Alessandria 5 piano 4. int. 7. dalle 2 alle 4. 284

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO elegantemente mobilitato con servizio di stoviglie, stoviglie inesistente, e stanze con e senza l'uso del salotto, si affitta presso distinta signora inglese. Via Ancona n. 33, interno 2, presso Venti Settembre. 276

A POCHI PASSI da piazza Venezia presso distinta famiglia affittasi appartamentino mobiliato volendo con pensione e servizio completo, si accetterebbe anche persona sola. Per informazioni dirigersi alla tabaccheria Ripresa dei Barbari, N. 1, angolo Foro Traiano. 275

IN AMENO PAESE a un'ora e un quarto di ferrovia da Roma, villa ben ammobiliata, con giardino. Ricco vigneto, frutteto, bosco, pollaio, conigliera, latteria, ecc. Condizioni ed annessi come Fiana direttamente il tuo T. P. 283

VIA QUATTRO FONTANE 5 locale piano sa- terreno, grande distinta famiglia. Facchezza nelle vicinanze. Scrivere subito Poleti 150 posta restante Roma. 281

PER LIRE 80 bella camera e buona pensione di famiglia, signorile, trovasi subito quadrato sopra Piazza di Spagna 71 p. 2. prospiciente alla Trinità di Monti 282

DUE CAMERE mobiliate presso famiglia distinta per 17 del corrente mese in via Cesi 30 Marzio 37 piano 3. sopra il mezzanino. 286

VIA DELLA MERCEDE 37 Lotto con salotto indipendente mobiliato, ingresso, bagnetti da toilette, Gabinetti da toilette, Cesso libero. Due ingressi liberissimi, famiglia distinta. 261

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Pincio Le mie povere parole rappresentano un supremo addio e quindi non meritavano risposta. In ogni modo la sua risposta è stata squisitamente gentile e valse a mitigare le sconfitte all'ora presente e faceri ancora una volta riconoscere la bontà del suo cuore. E debbo che Ella avesse ulteriormente interpretato il mio codice di saluto inviandomi a svelarvin cui che altrimenti, avrebbe rimasto un segreto per lei e questa fu l'unica ragione del mio ardire di col sopra vorta perdonarmi. Ebbi il torto di vivere lo spazio troppo in alto, di aver compagnie che tanta felicità non era fatta per me ed ora pago generosamente l'illusione di un istante! E dopo ciò, se Ella troverà severe ancora delle spiegazioni da dare e chiedere, potrà ove non le dispiaccia, scrivermi ferma in posta, indirando nella lettera il solo mio cognome seguito dall'iniziale O. col cuo probabile che non conoscesse il nome. 282

Io Lieta risposta ricevuta con sentimenti di fiducia. Vorrei esserti vicino per assicurarti mille cose. ma vi non spiritualmente possiamo unirci di lo. e be'

Tesoro Devo scrivervi? Quale calmo altro allora?? Mi'spegni febbre a freddo?! (Amore vince tutto) pomeriggio 28.

Renata Grazie tue lettere: il silenzio giovedì. Anche tu sempre buon giorno. Ricevi tua anima, perchè non te so parlai. Tanti affettuosi saluti tuo RENATO

P. T. Ricevute due lettere e fiori. Sono stato costantemente. Continua ad usarmi come l'ama finalmente il tuo T. P. 283

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruos & Jungo, Offenbach e C.
Ditta E. Maganzi — Amministratori Gerenti Responsabili

Bagni e Villeggiature

VENDESI e affittasi elegante Villino mobiliato in Abetone del mare. Affittasi anche in appartamenti separati. Rivolgersi via Cavour 26 Roma. 285

MONTAGNE PISTOIESI Affittasi per villeggiatura villa signorile di 20 vani, 2 piani, e cucine, abitazione ridotta, un'a, colonica, grandissimi terreno, bellissimo giardino con piante eccelsi parco, vieti per passeggio, tutto mobilato. Dirigersi Casa Domenicale Tay Venti settembre 28. 258